

ONU

Conferenza sul disarmo proposta dall'URSS

A PAG. 16

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre si estende la pressione per impedire il continuo aumento del costo della vita

Forte mobilitazione popolare per difendere l'occupazione

Il governo continua ad opporre ostacoli al rilancio degli investimenti - Prese di posizione dei ferrovieri e postelegrafonici: non basta bloccare le tariffe, occorre ammodernare e trasfermare le imprese pubbliche - Riunione delle segreterie CGIL, CISL, UIL

Dietro il dramma di Napoli

Crisi di una politica

BASERLBERRO le più recenti vicende di una città come Napoli a dimostrare quanto assurda sia la pretesa dei governanti italiani o della maggioranza di esseri di fronteggiare le conseguenze della crisi del dollaro ignorando l'esistenza di una svolta radicale nei indirizzi politici ed economici nazionali oltre che nei rapporti internazionali. Parliamo dunque di Napoli. In questa città i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sono aumentati nell'ultimo anno del 43 per cento sfiorando i 100 mila unità. Il numero delle donne disoccupate nella stessa Napoli è più che raddoppiato (da 13 mila a 27 mila) 31 mila sono i lavoratori in cerca di primo impiego, o se ad essi si aggiungono le decine di migliaia di giovani diplomati e laureati senza lavoro. La cifra dei disoccupati effettivi a Napoli sfiora le 200 mila unità. Il rapporto occupati/residenti è sceso al 27 per cento tra i più bassi d'Italia. Sempre nel giro di due mesi, gli operai (e non solo) sono stati indotti a questi dati: 6.500 ma questi dati forniti dalla Camera di commercio si arrotondano all'apoteosi: mentre i licenziamenti assieme alle sospensioni dal lavoro si sono intensificati in queste ultime settimane colpendo altri 2 mila operai.

La crisi di Napoli è in sostanza la crisi di un indirizzo politico ed economico nazionale ed è la crisi della direzione di centro sinistra a livello centrale e locale. Questi si rivelano ormai incapace anche solo di attutire e mediare in qualche modo l'urto tra la brutale aggressione speculativa e la rapina monopolistica del Mezzogiorno da un lato e dall'altro lato il crescente movimento di lotta alla collera la tensione della classe operaia delle masse contadine e popolari, di strati economici inferiori di sempre più ampi. Per questo è un dato del quale non si può prescindere non solo la classe operaia si batte nelle fabbriche contro gli attacchi ai livelli di occupazione e per una diversa politica di sviluppo ma aggrega alla propria lotta - sia pure in forme diverse - gli abitanti dei vecchi quartieri popolari dipendenti dai settori terziari: masse di lavoratori a sottosalario, gruppi significativi di artigiani e commercianti incalzati nelle epigone burocratiche e contadine. Proprio in queste settimane hanno concluso vittoriosamente una grossa battaglia i primi per il rinnovo contrattuale e gli altri per la contrattazione collettiva dei prezzi del pomodoro.

In questa situazione il governo socialista non riesce a dare contemporaneamente ai comunisti e alla Repubblicana e alla Democrazia cristiana un mese di maggio, gli assemblee elettive già mortificate e limitate da tempo nei loro poteri sono paralizzate. Al fondo c'è la pretesa del gruppo doroteo di fronteggiare lo sviluppo del movimento e la parità nei confronti dei problemi spinti da ultimatum e di una classe di potere offrendo nuovi spazi alla speculazione (specie alimentari ma non solo) nel settore delle costruzioni, ponendosi in un terreno concettuale con i gruppi fascisti e mis in non rinunciando nel contempo a una opportuna simpatia che solleciti tutti e non sembri più disposti a fornire le loro dichiarazioni e lo conferma la rinata alita di sinistra nel fuoco

delle lotte operaie e popolari. Il presidente del Consiglio o il ministro del Lavoro in un incontro a Roma con i sindacati e con i rappresentanti della Regione campana assunsero il 22 luglio scorso impegni precisi: rimasti fino a questo momento lettera morta. Si trattava di scontri di frontiera e problemi della piccola e media industria napoletana e regionale - epicentro della crisi - attraverso un impegno nuovo ampio e con troppa del credito liberale e modernamento del complesso tessuto di piccole e medie aziende locali. Tutto ciò con l'obiettivo di elevare i livelli di occupazione tutelare i diritti e le condizioni di lavoro e il potere di azione dei lavoratori e di aumentare i settori produttivi, sollecitare profonde trasformazioni nelle campagne, potenziare il reddito contadino e stimolare il mercato interno e i consumi sociali verso i paesi del Terzo Mondo e dell'Europa orientale.

Tali scelte implicano una svolta tanto per citare qualche esempio nella politica di finanziamenti come il Banco di Napoli l'Isveime la SME Finanziaria superando ovviamente la vecchia e la nuova politica della Cassa per il Mezzogiorno e dei consorzi industriali, e mettono profondamente in discussione i criteri di un modo efficientismo aziendale e di rifiuto alla promozione di sane attività indotte locali - con i quali l'Alfa Sud sta installandosi a Napoli.

Su questo complesso di questioni l'aveva Gava figlio segretario provinciale della DC e Tace Gava padre emerito ministro napoletano do po avere costruito le fortune politiche loro e il potere del partito di governo a Napoli proprio manovrando il credito e utilizzando l'intervento pubblico nell'interesse dei più arretrati gruppi di fattisicci e dei grandi monopoli a danno della piccola e media impresa produttiva locale. Tace Flaminio Piccoli ministro delle Partecipazioni statali ovvero par la per sostenere l'interesse dimensionamento dei velli di occupazione nell'industria con una precisa scelta politica che colpisce innanzitutto il Mezzogiorno. Così come taccono le loro responsabilità gli amministratori del Comune di Napoli e degli enti locali della provincia colpiti del « congelamento » di oltre 400 miliardi di lire destinati all'edilizia economica e ad attrezzature civili e inutilizzati per la mancanza di strumenti urbanistici di programmazione e spesso addirittura per beghe personali e di potere. Per questo la disoccupazione in edilizia (dopo il boom speculativo) e altissima a Napoli mancano case fogni strade scuole (tema utile in meno di 1970) quattromila in meno quest'anno.

Ecco allora cosa intendiamo noi comunisti quando diciamo che il problema di una svolta politica di sviluppo di programma e di schieramenti la condizione di fondo per aprire nuove prospettive di sviluppo democratico civile ed economico a Napoli come a tutto il paese.

Andrea Geremicca

In tutto il Paese è in atto una crescente mobilitazione delle forze politiche democratiche e dei sindacati per impedire che il ricatto del dollaro si ripercuota in modo serio sui livelli di occupazione. E' questa una preoccupazione di fondo, che si accompagna all'allarme per i contraccolpi che l'aumento dei prezzi sta avendo sul potere d'acquisto e sul tenore di vita dei lavoratori. Anche in questo campo si sviluppa quindi una pressione popolare diretta contro i governanti del governo per arrestare l'ondata dei rincari. La nota ufficiale del governo per arrestare l'ondata dei rincari. La nota ufficiale del governo per arrestare l'ondata dei rincari. La nota ufficiale del governo per arrestare l'ondata dei rincari.

Rinvio non rinuncia ad aumentare le tariffe dei principali servizi pubblici questa decisione del governo dimostra preoccupazione per l'aumento dei prezzi ma al tempo stesso conferma che niente di concreto si vuole fare per combattere e fermare la spinta al rincaro del costo della vita.

La politica economica del governo continua a contrapporsi alle esigenze del paese che richiedono un urgente ed incisiva azione per ridurre i prezzi aumentando la produzione e quindi l'occupazione. Lo rilevano i sindacati dei lavoratori: CISL, UIL, CGIL delle Poste e telecomunicazioni che - appreso dal comunicato del governo che si appresterebbe a non lontana scadenza a procedere ad aumenti di tariffe - chiedono unitamente al blocco delle tariffe stesse una ristrutturazione e un potenziamento tecnologico dei servizi (meccanizzazione, automazione, nonché la estromissione dei concessionari). Si tratta di una scelta politica ancora più economica poiché si tratta di togliere agevolazioni al padronato e profitti alle imprese indebitamente chiamate a lucrare sul servizio pubblico.

Nella stessa direzione si muovono le segreterie dei sindacati dei ferrovieri le quali rilevano che in caso di aumento delle tariffe e dei prezzi i lavoratori non potranno reagire che chiedendo altro salario. Si chiede pertanto che l'aumento delle tariffe sia evitato e comunque subordinato ad una reale riforma del settore onde evitare che ogni causa strutturale di crisi economica si trasformi in un semplice aggravamento delle condizioni di vita delle masse.

PRODUZIONE Un gesto privo di significato politico concreto risulta essere la cucchiara con cui il ministro dell'Industria Gava invita i prefetti a « togliere » sui prezzi il ministro dell'Industria ha firmato in meno di un anno decreti assolutamente ingiustificati di rincaro del cemento dello zucchero dei prodotti petroliferi e medicinali. Inoltre non è intervenuto quando i prefetti hanno rincarato il pane negli ultimi mesi di 30-40 lire al chilo.

A parte questo rilievo vi sono ben altri decreti che il governo per dare un minimo di credibilità alla volontà di contenere l'aumento dei prezzi ha emanato. Essi sono: 1) decreti che autorizzano l'AIMA all'acquisto di tutta l'ortaglia e legumi al fine di ridurre l'offerta e nella maggior parte dei casi di sfuggire questi prodotti; 2) decreto che autorizza un « premio » per ogni vacca da latte abbattuta al fine di diminuire la produzione di latte; 3) decreto che limita la produzione di zucchero in Italia a circa 12 milioni e 500 mila quintali mentre il consumo si avvicina a 16 milioni di quintali; 4) decreti che limitano le importazioni di alimenti dall'estero o li sottopongono a dazi che ne alterano fortemente il prezzo.

F di ieri la notizia che il governo ha dato disposizione di « congelamento » della produzione di latte in Italia da 400 a 900 lire per quintale di zucchero è in realtà un po' di più. Il decreto in questione non rispetta alle ordinanze. Lo zucchero che acquistiamo all'estero costa 800 miliardi all'anno l'equivalente di circa 10 mila posti di lavoro. La riduzione di produzione agricola sia che derivi da misure di politica economica o da altri motivi.

(Segue in ultima pagina)

Visita in Polonia su invito del POUP

Longo incontra a Varsavia Gierak

Il segretario generale del PCI affronta sulla « Pravda » i problemi della lotta per la distensione e la pace

VARSAVIA 8. Su invito del Comitato centrale del POUP il compagno Luigi Longo segretario generale del PCI è giunto oggi a Varsavia dove si è incontrato con il primo segretario del Partito unificato operaio polacco compagno Edward Gierak. All'incontro hanno partecipato il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC del POUP compagno Jozef Telchma e il responsabile della sezione esteri del CC compagno Ryszard Frelek.

L'incontro e il colloquio si sono svolti in un'atmosfera di cordialità e di amicizia. I dirigenti dei due partiti si sono scambiati informazioni sulle attività del POUP e del PCI e hanno avuto uno scambio di opinioni sui problemi politici economici e sociali riguardanti la Polonia e l'Italia. Essi hanno anche discusso le diverse questioni dell'attuale situazione internazionale nel movimento comunista e operaio come anche la situazione politica europea e mondiale. I colloqui hanno dimostrato l'accordo tra le opinioni e le posizioni sugli argomenti discussi.

A nome del CC del POUP il compagno Gierak ha espresso il apprezzamento per la lotta dei comunisti italiani in difesa degli interessi delle masse lavoratrici in favore del progresso sociale e della pace. Il compagno Longo ha espresso l'interesse che i comunisti italiani nutrono per la politica realizzata dal POUP dopo l'VIII plenum del CC del POUP.

Nei corsi dei colloqui i dirigenti dei due partiti hanno sottolineato l'importanza fondamentale del consolidamento dell'unità del movimento internazionale comunista e operaio sulla base dei comunisti indicati nei documenti della conferenza di Mosca del 1969.

Nei colloqui si è discusso con molta attenzione il problema della sicurezza europea, sottolineando l'importanza dell'accordo fra le quattro potenze sulla questione di Berlino Ovest come anche dei colloqui in Polonia tra la RFT e l'URSS e la RFT sul rafforzamento della sicurezza.

LA VALLETTA 8. Il governo laburista di Malta ha annunciato oggi di aver ordinato la sospensione della distribuzione di carburante a tutte le navi militari. Le forze militari stanziate che usano le attrezzature dell'isola Lan nuncio che rappresenta un nuovo colpo per l'attività aeronavale dell'Alleanza atlantica e stato dato peso namente dal primo ministro inglese. Dopo il rifiuto della consegna della risposta inglese e sulla contesa uno dei suoi elicotteri militari dell'isola. Il gesto del governo maltese non ha più nulla a che fare con la questione del carburante per le navi della NATO e di mettere a disposizione le attrezzature della Valletta senza di sermone una a tutte le navi che ne avessero bisogno.

La notizia di Mintofo è particolarmente importante perché molte delle navi e degli aerei inglesi che operano nel Mediterraneo si riforniscono proprio nel porto e nelle basi aeree dell'isola. La decisione del governo maltese ha avuto un effetto immediato e già oggi due aerei di ricognizione della RAF « vedelli alla sovietica » sono stati costretti a lasciare il porto di Valletta senza di sermone una a tutte le navi che ne avessero bisogno.

Il governo di Londra ha imprecisamente esposto all'ambasciatore di Mintofo annunciando che il governo di Mintofo ha deciso di sospendere la distribuzione di carburante alle navi militari. Il ministro dell'Industria ha annunciato che il governo di Mintofo ha deciso di sospendere la distribuzione di carburante alle navi militari.



IN MIGLIAIA A PORTA S. PAOLO Migliaia di democratici e antifascisti romani hanno partecipato ieri alla manifestazione indetta dall'ANPI a Porta San Paolo per ricordare l'anniversario della difesa di Roma contro i nazisti, erano presenti anche delegazioni delle fabbriche occupate. Alla manifestazione, durante la quale hanno parlato il compagno Gian Carlo Pajetta, Lucio Luzzatto e Roberto Palleschi, avevano aderito, oltre ai partiti della sinistra operaia (PCI, PSIUP e PSI), i movimenti giovanili del PSI, del PSIUP, del PRI e del MPL, l'ANPI, l'UDI e la Camera del Lavoro.

A colloquio con Bosco Parra leader della Sinistra cristiana

Cile: i perchè della scissione democristiana

Le idee che animano la nuova formazione politica: unità del popolo lavoratore e dei suoi partiti, reale partecipazione delle masse alla direzione dello Stato, appoggio al programma socialista del governo di Allende

Fatti schedare da Nixon 125.000 cittadini « sospetti »

- I « sovversivi » sorvegliati dalle centrali spionistiche sono uomini politici, sindacalisti, militanti antirazzisti, scienziati, artisti
● Pearl Buck, Joan Crawford, Linus Pauling nella « documentazione Van Deman »
● Il deputato di New York Emanuel Celler registrato come « ebreo al servizio dei russi »

Malta: nuove misure anti-NATO

I mezzi militari dovranno pagare la tassa sul carburante - In difficoltà aerei inglesi addetti alla sorveglianza delle navi sovietiche nel Mediterraneo - Allarme negli ambienti dell'Alleanza

LA VALLETTA 8. Il governo laburista di Malta ha annunciato oggi di aver ordinato la sospensione della distribuzione di carburante a tutte le navi militari. Le forze militari stanziate che usano le attrezzature dell'isola Lan nuncio che rappresenta un nuovo colpo per l'attività aeronavale dell'Alleanza atlantica e stato dato peso namente dal primo ministro inglese. Dopo il rifiuto della consegna della risposta inglese e sulla contesa uno dei suoi elicotteri militari dell'isola. Il gesto del governo maltese non ha più nulla a che fare con la questione del carburante per le navi della NATO e di mettere a disposizione le attrezzature della Valletta senza di sermone una a tutte le navi che ne avessero bisogno.

Aspre polemiche e critiche dopo il furto nelle chiese a Venezia

Mentre nessuna notizia si ha delle opere trafugate dalla basilica dei SS Giovanni e Paolo a Venezia (i due dipinti del Giambellino e i tre dei Vivarini) avranno già preso la via dell'estero? Lo scandalo è stato nel quale versa il patrimonio artistico del nostro paese ha scatenato, in relazione anche a questo ennesimo furto polemico e accuse negli ambienti ministeriali e aspre critiche al governo da parte di esperti e competenti al governo. « In questo campo la situazione è ormai tale - come ha detto l'ex direttore alle Belle Arti - che i ladri potranno portarsi via anche il Duomo di Milano ». NELLA FOTO il trionfo di Bartolomeo Vivarini scomparso dalla basilica veneziana.

A pag. 6 un'analisi del aumento dei prezzi verificatisi negli ultimi giorni

La delegazione del PC giapponese ha lasciato Roma

La delegazione del PC giapponese, guidata dal compagno Kenji Miyamoto, presidente del Presidium del Comitato centrale, ha lasciato Roma ieri pomeriggio. All'aeroporto di Fiumicino, il compagno giapponese è stato salutato da Gian Carlo Pajetta e Sergio Segre. In seconda pagina pubblichiamo il comunicato consegnato ai colloqui che la delegazione ha avuto con una delegazione del PC italiano.

In una lettera della CGIL, CISL e UIL ai gruppi parlamentari

Le proposte dei sindacati per la legge sulla riforma dell'Università

I punti qualificanti che vanno recepiti nel disegno di legge governativo riguardano: diritto allo studio, gestione sociale degli atenei, ricerca scientifica, organico e stato giuridico del personale

I punti qualificanti che, a parere dei sindacati, dovranno essere recepiti nel disegno di legge di riforma universitaria che andrà in discussione il 15 settembre alla Camera, sono contenuti in una lettera inviata da CGIL, CISL e UIL ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e ai membri della Commissione Istruzione.

Nella lettera le conferenze sono dei lavoratori chiedono al presidente della commissione Istruzione di discutere i punti qualificanti (relativi al diritto allo studio alla gestione sociale delle università alla ricerca scientifica agli organici e allo stato giuridico del personale) in un incontro con i membri della commissione stessa.

Ecco di seguito le indicazioni contenute nella lettera interorganizzativa:

1) Diritto allo studio secondo i principi di universalità, libertà, disponibilità che garantiscono un sempre più alto livello di istruzione e di sviluppo culturale (luoghi di studio, impianti, ricerca, libri, eccetera).

2) Salario dello studente dovrà essere attribuito ai figli dei lavoratori partendo dai più bassi livelli del reddito familiare. Lo studente di basso reddito deve poter essere rimborsato solo se lo studente si sottrae ai propri impegni di lavoro e di studio.

3) Il prodotto salariale deve essere concesso attraverso garanzie per Ateneo da apposite commissioni in cui insieme agli studenti e ai lavoratori sono in modo determinante i rappresentanti degli Enti Locali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

4) Quando all'ammontare del salario i sindacati ritengono che esso debba assicurare la possibilità di tempo pieno all'Università, a livello di studio e di ricerca, la loro azione economica dello studente dal nucleo familiare di appartenenza e tenere conto dei divari salariali esistenti nei singoli gruppi di disoccupazione.

5) Gestione sociale dell'Università. I sindacati chiedono la trasformazione di quanto il d.l. prevede sulla gestione dell'Università sostenendo la necessità che a tali organi partecipino incisivamente gli Enti Locali e i sindacati dei lavoratori che assieme agli studenti dovranno avere la maggioranza decisiva al personale accademico e non ad esso come è attualmente. I rappresentanti sindacali e degli Enti Locali a livello di ateneo, dovranno poter partecipare dirottamente o tramite delegati alle riunioni del Consiglio di dipartimento.

6) Ricerca scientifica. I sindacati ritengono essenziale che deve svolgere l'Università in quanto «attività necessaria di un continuo sviluppo scientifico e di un rilevante aumento degli stanziamenti previsti per la ricerca per la qualità e per la quantità della ricerca e per gli altri costi di studio insegnamento e ricerca».

La DC impone il rinvio

RINVIATA AD OTTOBRE L'ASSEMBLEA SICILIANA

La Regione resterà senza governo - La proposta dei comunisti per un governo di transizione

Nostro servizio

Palermo 8. Si chiosa senza governo regionale. La DC ed i partiti del centro sinistra hanno imposto alla Regione siciliana una soluzione che prevede il rinvio del voto del 14 ottobre prossimo al 4 ottobre. Il rinvio è stato motivato dalla DC con la necessità di avviare un chiarimento interno posto dagli alleati di centro sinistra come condizione indispensabile per la ripresa del «colloquio organico». Il nostro partito si è opposto decisamente a «La lunga paralisi legislativa imposta all'autonomia siciliana» ha detto ieri sera il capogruppo comunista De Pasquale. Dopo un'analisi del voto del 13 giugno il compagno De Pasquale ha aggiunto che «l'offensiva della destra è da dentro la DC e non però all'interno della DC delle forze costituzionali democratiche che non vogliono essere coinvolte in questo disegno eversivo».

L'Antimafia promuove una indagine speciale

SARÀ APERTA UN'INCHIESTA SULLA MAFIA NELLA CAPITALE

Iniziato ieri l'esame delle intercettazioni telefoniche sulla fuga di Liggio - Le famose bobine sarebbero non 15 ma 35 - La Cassazione respinge la richiesta di scarcerazione presentata da Rimini

Dopo le dimissioni del sindaco Battaglia

La DC non indica una politica di ripresa per Reggio Calabria

Il sindaco dei «moti» lascia la carica dopo avere paralizzato il Comune

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 8. Battaglia il sindaco del moti di Reggio se ne è andato con un'aria di sconforto. Dopo dieci mesi di mortificante inattività politica ed amministrativa ha mollato la poltrona che aveva ricoperto nel ruolo di sindaco del PSDI. Il fallimento più clamoroso di questa politica campanilistica che aveva portato allo sbarco di una intera città esponendo alla merce di agguerriti gruppi eversivi e di squallidi personaggi che aveva legato la DC ad una linea antidemocratica e senza sbocchi che aveva di fatto impedito la ripresa della vita democratica e del progresso economico e sociale della città. Il Consiglio comunale è stato messo in una mortificante situazione di stallo quando invece occorreva l'impegno di una politica di ripresa per unire le popolazioni di Reggio e della provincia sui problemi reali del lavoro del

l'occupazione della lotta per costringere il governo a mantenere i suoi limitati impegni di industrializzazione della città e di costruzione di una politica di sviluppo della Piana di Gioia Tauro. E' stata per Battaglia una scelta obbligata dall'incalzare dei fatti della pressione interventiva del PCI sul potenziamento delle Offic Meccanici che Calabresi per una trasformazione moderna dell'agricoltura che abbia a protagonisti i coloni della giunta tripartita di Battaglia - coinvolta negli scandali di una sfrontata speculazione edilizia che ha deturpato irrimediabilmente la città nelle assunzioni di centinaia di lavoratori senza alcuna delibera nella verticosa apertura di decine di colonie di benedizionate concessioni a protagonisti dei moti ed a capi eletti socialisti democratici - è naufragata.

dinnanzi a problemi che così acutamente si presentano ancora alla città. Perciò non convincono le motivazioni con cui Battaglia e gli otto assessori dc si sono dimessi a loro protesta contro «l'indempimento governativo». Battaglia e la DC hanno perentori responsabilità sulle vicende di Reggio sulla logica dei «pacchetti» per potere oggi pensare con successo di erigersi a paladini, la città nel suo sforzo di ripresa ha sempre più isolato anche di recente l'azione provocatoria e la violenza fascista scoraggiando le speranze della democrazia e socialdemocrazia di potere più a lungo mantenere una situazione di crisi profonda e di acerrimi dissensi. La situazione determinata a Reggio Calabria con le dimissioni di Battaglia e degli otto assessori dc è stata esemplata dal direttivo della Federazione comunista.

Enzo Lacaria

Oggi a Bari la manifestazione ufficiale

SI APRE LA FIERA DEL LEVANTE

Dal nostro corrispondente

BARI 8. Preannunciata oggi alla Fiera del Levante con i maggiori gruppi industriali e di servizi che hanno presentato in anteprima il loro padiglione. L'ENEL, nella propria mostra da un quadro dei propri investimenti nel Mezzogiorno che nonostante la mancata soluzione dei problemi del finanziamento e della riforma delle tariffe - cui la «economia meridionale» è particolarmente interessata - contiene qualche novità nel settore nucleare ad esempio si annuncia una revisione dei programmi che dovrebbe portare a costruire una nuova centrale elettrolitica negli

anni sostituendo sempre più inquinante petrolio. Anche l'EFIM punta sui suoi programmi ormai quasi esclusivamente incentrati nel Mezzogiorno che prevedono l'investimento di 750 miliardi di lire. Si tratta di medie industrie o attività turistiche a cui l'impostazione è molto discutibile negli indici e nei risultati con ampie sollecitazioni alla partecipazione di capitale straniero. Tuttavia un programma come quello di raggruppamento e creazione di nuove industrie alimentari per il quale si chiederà un ulteriore apporto di fondi di dotazione è interessante nella misura in cui si collegasse a progetti di riforma dell'agri-

coltura e della distribuzione. La Fimmeccanica partecipa quest'anno per la prima volta con tutte le sue aziende in un padiglione espositivo nuovo di 600 metri quadrati. L'impresa IRI che dovrebbe costruire nel Mezzogiorno un centro di costruzioni aeronautiche e perciò pone l'accento sugli ancora indefiniti programmi dell'Aeritalia. Oltre che sulla prossima entrata in funzione dell'Alfa Sud dell'IRI è pure presente la Finsider che con i programmi siderurgici di Taranto Gioia Tauro e Napoli sposta il suo centro di gravità verso il Sud. Italo Palasciano

Febbrile vigilia alla manifestazione di Torino

DALL'ESTERO PER IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Pullman di lavoratori giungeranno da Svizzera, Germania, Francia - Saranno presenti anche emigrati spagnoli - La mostra sull'impegno del PCI per il Mezzogiorno



TORINO - Compagni al lavoro di allestimento della città della del Festival

Dal nostro inviato

TORINO 8. Verranno anche dall'estero al festival nazionale dell'Unità che si apre sabato un emigrato italiano ha telefonato da San Galle in Svizzera. «Siamo una ventina arriveremo tutti Portorosso con noi anche un gruppo di emigrati spagnoli». Un pullman di lavoratori italiani arriverà da Norimberga nostri connazionali giungeranno anche da Lione e Grenoble. E chissà quanti altri emigrati arriveranno senza una segnalazione. Sono testimonianze minute ma significative del legame che unisce il PCI alle masse emigrate di tutta la terra. L'impostazione è di una coerenza che non è mai venuta meno. La mostra Nord Sud si allestisce nella parte centrale del comprensorio del festival lungo il viale Bissolati offre una documentazione interessante della continuità dell'impegno meridionalista e della lotta per la liberazione del riscatto del Mezzogiorno e perché si metta fine al dramma dell'emigrazione. E' un compagno di lavoro con gigantografie e riproduzioni di articoli che ripercorrono la storia dei rapporti tra settentrione e regioni meridionali. Una documentazione che non è una parte la grande borghesia che tende ad approfondire il solo a livello sociale economico e culturale tra le «due Italias» dall'altro lato operaia che ricerca caparbiamente una saldatura tra le proprie lotte e quelle del centro e delle masse dirette del Sud.

Al discorso Nord Sud si collega direttamente un'altra mostra quella sulla Fiat e il centro di lotte dei comunisti nella grande industria dell'auto. E' il primo tentativo (con risultati assai incoraggianti) di unire la storia di un'azienda a una sistematizzata visita alla storia del movimento operaio alla Fiat sotto il profilo del rapporto classe partito. Sono 14 tabelloni con fotografie volanti copie di giornali di fabbrica parte del materiale è inedita alcuni documenti provengono dagli archivi personali di compagni che presentano un certo carattere di «rarità». E' una mostra della quale i censori del PCI tecnico e ideologico non possono non essere orgogliosi. Dopo aver preso questa decisione il presidente dell'Antimafia Cattani vicepresidente di La Casati e Della Briotta e segretario di Francesco Ciano e Bisanti, si sono riuniti ai 18 per esaminare il materiale inviato alla commissione di Battaglia e degli otto assessori dc. Si tratta in buona parte delle famose bobine nelle quali sono registrate le intercettazioni telefoniche operate subito dopo la scomparsa di Liggio della città di Villa Massimo.

La magistratura romana ha anche inviato all'Antimafia il summo di queste intercettazioni. Sono 35 bobine e non 15 come ne gli ambienti giudiziari si sono lasciati ingannare dal piccolo cabotaggio della giunta tripartita di Battaglia - coinvolta negli scandali di una sfrontata speculazione edilizia che ha deturpato irrimediabilmente la città nelle assunzioni di centinaia di lavoratori senza alcuna delibera nella verticosa apertura di decine di colonie di benedizionate concessioni a protagonisti dei moti ed a capi eletti socialisti democratici - è naufragata.

Intanto la Cassazione ha messo per ora fine alla vicenda giudiziaria riguardante l'istanza di scarcerazione avanzata da Natale Rimini che come si ricorda dopo essere stato assunto a la Regione laziale fu arrestato per attività mafiosa. La Corte ha respinto l'istanza su richiesta del sostituto procuratore generale Sullò e analogo decisione ha preso nei confronti di altri tre sospetti mafiosi Benedetto Carda, Gaetano Caroleo e Filippo Giacalone.

Rimini fu arrestato il 19 luglio scorso a Roma con un provvedimento di arresto emanato dal giudice di istruzione di Roma su ordine della magistratura palermitana. La vicenda di Natale Rimini ha avuto ieri un risvolto amministrativo. Il funzionario della Regione Lazio Michele Vitellaro al termine del servizio di istruzione ha ripreso il lavoro. Il presidente della Giunta Regionale Mucchelli ha dichiarato il dottor Vitellaro non riprenderà servizio finché gli organi competenti non avranno definitivamente chiarito la sua posizione in relazione alla vicenda del comitato del presidente mafioso Natale Rimini alla Regione Lazio.

Pier Giorgio Betti

si svolgerà domenica mattina nel teatrino coperto del festival. Il responsabile della sezione stampa e propaganda Sergio Galluzzi e il responsabile della sezione di organizzazione Ugo Pecchioli.

PER IL FESTIVAL RAGGIUNGERE I TESSERATI DEL '70

Catania: 100% degli iscritti al PCI

Le notizie che dalle federazioni e sezioni affluiscono alla Direzione organizzativa del festival testimoniano l'impegno del partito per superare gli iscritti dello scorso anno in occasione dell'imminente Festival nazionale dell'Unità.

La federazione di Catania si è aggiunta in questi giorni a quelle che hanno realizzato il 100% dei tesserati: i nuovi iscritti sono 890. Fra gli impegni segnaliamo quello della federazione di Venezia che da 14.139 iscritti il 14 giugno passati quest'anno a 14.949 punti, con un aumento di 810.

Anche le federazioni di Parma e Piacenza si sono impegnate a raggiungere il 100% in occasione dell'imminente Festival nazionale dell'Unità. In pochi giorni sono stati raggiunti i 12 compagni di partito in occasione del congresso da segnalare l'attività in corso nella federazione dell'Aquila in pochi giorni sono stati raggiunti i 12 compagni di partito in occasione del congresso da segnalare l'attività in corso nella federazione dell'Aquila.

Tutte le Federazioni giovanili che non hanno ancora provveduto a far pervenire alla Direzione nazionale della Federazione giovanile comunista italiana i dati del censimento e le notizie sull'andamento della sezione di lavoro sono state inviate entro il giorno 11 settembre.

Ospiti del PCI

Dirigenti del PCUS in visita in Italia

E' giunto ieri a Roma un gruppo di dirigenti del PCUS i compagni sovietici che - su invito del PCI - soggiornano per alcune settimane in Italia con lo scopo di stabilire un contatto con i compagni italiani e di studiare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori nel nostro Paese.

Il gruppo dei dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilir Kalabov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Le due delegazioni del PCI e del PCUS hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi. Le delegazioni del PCI e del PCUS hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCUS hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCUS hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Col voto del PCI, PSI, PSIUP

Rieletta la presidenza del Consiglio toscano

Il compagno Elio Gabbuggiani è stato rieletto oggi presidente dell'assemblea regionale toscana con il voto dei gruppi del PCI del PSI e del Psiup. La riconferma è venuta dopo un serrato dibattito che ha testimoniato il giudizio positivo sul ruolo che il presidente e l'ufficio di presidenza hanno giocato in questo anno è stato eletto il 13 luglio del 1970 per garantire il carattere democratico e antifascista dell'assemblea e per assicurare il libero confronto delle posizioni politiche.

Il comunicato congiunto tra il PC giapponese e il PCI

Impegno comune nella lotta antimperialista

Solidarietà con il Vietnam e unità di tutte le forze democratiche a fianco dei popoli indocinesi contro l'aggressione statunitense - Per la costruzione di una nuova unità internazionalista - Fruttuoso scambio di esperienze sui rispettivi paesi - I compagni giapponesi sono ripartiti ieri

Su invito del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano una delegazione del Partito Comunista Giapponese guidata dal compagno Kenji Miyamoto Presidente del Presidium del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano ha visitato l'Italia dal 3 all'8 settembre. La delegazione era composta dai compagni Tomio Nishiwasa membro del Ufficio parlamentare del Presidium del Comitato Centrale Koichiro Ueda membro del Presidium del Comitato Centrale Eiko Kobayashi membro supplente del Comitato Centrale Hiroshi Kikunomi della Direzione del Partito Comunista Centrale ed era accompagnata dal giornalista Hiroshi Ikeda della Redazione di «Akanaha» organo centrale del Partito.

Nel corso del suo soggiorno romano la delegazione del Partito comunista giapponese ha avuto una serie di incontri con una delegazione del Comitato Centrale del PCI composta dai compagni Enrico Berlinguer vice segretario del Partito Armando Coscia Carlo Pajetta, membri della Direzione Umberto Cardia Luca Pava Ugo Segre membri del Comitato Centrale del PCI.

La delegazione del PCG si è recata a Bologna dove è stata ricevuta alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e al Comune ha assistito al Festival provinciale dell'Unità e si è incontrata con i dirigenti locali provinciali e regionali del Partito.

Al termine delle conversazioni tra le delegazioni dei Comitati Centrali del Partito Comunista Italiano e del Partito Comunista Giapponese è stato approvato il seguente comunicato:

«Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi. Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

schieramento unitario delle forze di sinistra va vinto per la seconda volta a Tokio e per la prima volta ad Osaka e in altre importanti città e che in Italia esistono numerose giunte unitarie di sinistra in Regioni, Province e Comuni. Ciò accresce la possibilità di una azione attiva e generale per superare le difficoltà che si frappongono ancora alla creazione di più ampie e generali convergenze su scala nazionale per la trasformazione democratica della società.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno inoltre proceduto ad uno scambio di opinioni sulla situazione internazionale e hanno esaminato i problemi e i compiti del futuro Vietnam socialista e operaio nella lotta per la indipendenza del popolo contro l'imperialismo e il colonialismo per la pacifica coesistenza.

Il Partito Comunista Italiano e il Partito Comunista Giapponese riconoscono la lotta alla lotta eroica del popolo vietnamita e del popolo del Laos e della Cambogia contro l'imperialismo e hanno espresso il loro pieno sostegno e solidarietà al popolo vietnamita e al popolo del Laos e della Cambogia.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione politica, economica e sociale nei rispettivi paesi.

L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO SANITARIO INGLESE PUO' INSEGNARE QUALCOSA ALL'ITALIA? MEDICINA A CONFRONTO

Viaggio di studio in Inghilterra organizzato dalla Regione lombarda - Le analogie e le differenze tra i due sistemi sanitari - Il binomio classico « medico generico-ospedale » - Il prezzo della mancata riforma universitaria

A distanza di quasi un quarto di secolo dalla sua fondazione il Servizio sanitario britannico in un paese capitalista - può insegnare qualcosa agli italiani che sono in procinto di effettuare la riforma sanitaria? Questo interrogativo che si sono posti l'assessorato e la commissione di allineare per la sanità della Regione lombarda organizzata recentemente un viaggio di studio in Gran Bretagna.

data invece progressivamente qualificando sino a diventare la figura di un medico poli specialista, aggiornato e capace di utilizzare le tecnologie diagnostiche e terapeutiche.

attività di medicina preventiva, indennizzata per stipendi a personale infermieristico premi di partecipazione a corsi di aggiornamento. Si deve ritenere che questo complesso rapporto di lavoro, così diverso dal rozzo contumismo della nostra mutualità, abbia in larga parte contribuito a difendere il medico di famiglia inglese contro il pericolo di quella dequalificazione in cui invece è caduto il medico generico italiano.

Concorrenza eliminata

Il medico inglese invece sceglie la propria sede sulla base di una lista di sedi già occupate o « restrittive » di sedi ancora libere o « aperte » di sedi « intermedie » in cui l'insediamento di un nuovo medico è giudicato auspicabile ma non indispensabile.

Ma se quest'analisi è valida, il tranne l'indicazione di un rimedio non è semplice. Il tipo di rapporto di lavoro e le modalità di compenso hanno contribuito a deteriorare la medicina italiana, ma questo non significa affatto che risanare il rapporto di lavoro abolire il contumismo abolire la concorrenza alla commercialità per sostituirla con un'attività scientifica e culturale, siano obiettivi realizzabili tutti all'interno del Servizio sanitario nazionale.

Diciamo subito che l'interesse nasce dal fatto che la medicina curativa britannica ha un elevatissimo grado di efficienza come risulta dal ruolo di avanzamento che esercita in diversi settori proponendo continuamente tecnologie nuove e diagnostiche che tra pochi, via mediche che chirurgiche, e come risulta inoltre dal fatto che in confronto alla medicina italiana delle regioni settentrionali più industrializzate costa molto meno in prestazioni farmaceutiche e in ricoveri ospedalieri.

Ma la strutturazione dei due sistemi da un punto di vista formale e istituzionale, non è molto diversa. La partecipazione popolare è quasi inesistente nel sistema britannico come è altrettanto nell'attuale sistema italiano, la medicina preventiva è separata dalla medicina curativa, la medicina curativa praticata in ospedale è istituzionalmente separata dalla medicina curativa esercitata nell'ambulatorio del medico e al di fuori del malato, la medicina preventiva scolastica è separata dalla medicina preventiva del lavoro e dalla medicina preventiva della maternità, mentre la profilassi delle malattie infettive è affidata alle amministrazioni locali.

Poiché nasce in assenza di un'adeguata riforma degli studi universitari di medici, il Servizio sanitario italiano nascerà con una grave ipoteca costituita dal medico universitario del medico inesperto, dovrà prepararsi nelle proprie strutture e attività, a proprie spese. Questo significa che ancora per parecchio tempo il Servizio sanitario dovrà mantenere la struttura delle quali una sarebbe superflua se l'università svolgesse bene i propri compiti, la struttura della cosiddetta « medicina generica » e quella della medicina cosiddetta « specialistica ».

Quanto dire che la mancata riforma degli studi universitari di medici avrà un grave costo per la collettività italiana. Se vuole darsi una medicina efficiente - a pagarsi le spese di due strutture di un segnamano una quella universitaria che fornisce il titolo ma non la reale competenza e l'altra quella del Servizio che fornisce la competenza ma non il titolo.

La globalità dell'intervento sanitario che noi italiani ci aspettiamo dalla riforma, nel servizio sanitario britannico è assicurata dal sistema di finanziamento, che è la base nascendo qualcosa di simile alla Unità sanitaria locali come coordinamento a livello locale delle prestazioni profilattiche e curative (ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari) che oggi vengono esercitate da centri diversi. Anche della necessità di dare maggiore impulso alla medicina preventiva si discute molto ma finora non si vede una reale spinta all'unificazione della medicina preventiva con la medicina curativa.

Il fatto che il diritto al consulto gratuito (ma per ogni farmaco viene un posto un ticket di 300 lire!) non sia collegato alla situazione lavorativa, come invece avviene nella nostra mutualità certamente snellisce la gestione burocratica e la rende meno costosa. Il fatto che si vede come possa spiegare un livello di efficienza tecnica tanto più elevato.

Con gli di gestione a rileggero ora si ha la lucida per economia - certo più di quanto non la si potesse avere a quell'epoca - del punto di svolta dinanzi a cui si trovava lo sviluppo economico del paese delle alternative non soltanto politiche ma strutturali che allora si presentavano all'industria italiana si trovava dinanzi a decisivi problemi di riconversione e scriveva Manzocchi - « lo apparato industriale italiano qualora sia diretto dall'attuale classe dirigente non è in grado di risolvere il problema della riconversione della economia italiana e della ricostruzione del paese nell'interesse nazionale. »

Professionisti dequalificati

Il binomio « medico generico-ospedale » era il binomio classico della medicina tradizionale non è dunque rilevante il fatto che in Inghilterra non sia venuta enunciata una medicina non specialistica ambulatoriale come in Italia ma piuttosto è da chiedersi come mai in Italia sia venuta esecutando il medico generico il servizio ospedaliero questa struttura che gli incisivi considererebbero sopprimere e la « medicina specialistica ambulatoriale ». È chiaro che la radice del fenomeno risiede nella dequalificazione del medico generico italiano ma anche in Italia la figura del medico generico si è dequalificata e in Gran Bretagna si è an-

Il binomio « medico generico-ospedale » era il binomio classico della medicina tradizionale non è dunque rilevante il fatto che in Inghilterra non sia venuta enunciata una medicina non specialistica ambulatoriale come in Italia ma piuttosto è da chiedersi come mai in Italia sia venuta esecutando il medico generico il servizio ospedaliero questa struttura che gli incisivi considererebbero sopprimere e la « medicina specialistica ambulatoriale ». È chiaro che la radice del fenomeno risiede nella dequalificazione del medico generico italiano ma anche in Italia la figura del medico generico si è dequalificata e in Gran Bretagna si è an-

Il binomio « medico generico-ospedale » era il binomio classico della medicina tradizionale non è dunque rilevante il fatto che in Inghilterra non sia venuta enunciata una medicina non specialistica ambulatoriale come in Italia ma piuttosto è da chiedersi come mai in Italia sia venuta esecutando il medico generico il servizio ospedaliero questa struttura che gli incisivi considererebbero sopprimere e la « medicina specialistica ambulatoriale ». È chiaro che la radice del fenomeno risiede nella dequalificazione del medico generico italiano ma anche in Italia la figura del medico generico si è dequalificata e in Gran Bretagna si è an-

ISOLA DELL'ASINARA

COME VIVONO E CHE COSA DICONO I CONFINATI CACCIATI DA FILICUDI

I MAFIOSI AGLI ISOLAZIONATI

Con il peschereccio-cellulare fino a Cala d'Oliva - L'obbligo di lavorare, ma il lavoro non c'è - « Mafia è un dogma, una parola magica che copre le ruberie degli altri » - Tutti vittime, tutti galantuomini, tutti nullatenenti? « I pesci piccoli restano nella rete... » All'ombra del traffico di droga che vale miliardi - Chi sono i boss, a New York e in Italia?



Un gruppo di confinati, fotografati all'Asinara. In alto a destra il trasferimento dall'isola di Filicudi, dove la popolazione si era ribellata al provvedimento di polizia

Dal nostro inviato

ASINARA settembre. Dice Rosalio Riccobono « Ho letto giorni fa su un giornale che mi pare che se una cosa che mi è piaciuta. Era una vignetta dove si vedeva una rete con i pesci e parlava dei mafiosi italiani. Diceva così: I pesci più grossi escono dalla rete e i più piccoli ci restano dentro ma che strana rete! Diceva questa e anche i nomi. Siamo sotto il sole a piombare alle due del pomeriggio, all'Asinara. Qui stanno i mafiosi da una quindicina di giorni. Sono tutti di Filicudi, un'isola di 15 chilometri quadrati, all'asineria. Mi dicono che per uno tentato in tutto. Difficile appurare le presenze e anche i nomi. Sono state partenze e arrivi e di comunione generale licenza e a complicare le cose ci sono i nomi sempre ricorrono non era a Linosa? Sì ma ora è qui E Zizzo è qui? Chissà. E poi arrivano dieci lettere (portate dal pollaio proprio in quel momento) sono per Zizzo. E questo Coppola che riceve ben dodici lettere in un solo colpo è parente per caso di Frank Coppola? Risposta di dieci presunti mafiosi li presenti « Non lo so non lo conosco domandato a lui ». Ma lui non si vede.

occorre specifico individuale permesso ogni volta come quello che ho in tasca o rilasciato dal questore. Insomma per una serie di ragioni che « saggio obbligato » è un vero inferno. Mi fanno vedere i loro fogli di invio al confino. In somma deve abitare in un comune (e Asinara non è comune) deve trovarsi subito un lavoro (e a Cala Reale l'unico lavoro possibile è la partita a scopone) non deve frequentare pregiudicati (e i galeotti fanno tutti i servizi giornalieri nella « villetta » dei presunti mafiosi) non deve essere con altri « vili » confinati (e qui sono in quindici o trentotto tutti insieme giorno e notte). Fra i diritti del confinato e poi quello - ve lo dico - è il diritto di legittimo del legislatore per distinguere.

Silenzio per Frank Coppola

Giusto - obbietto - difatti anche fra i confinati si nota qualche differenza per esempio voi siete qui mentre Frank Coppola sta a Tor San Lorenzo a trenta chilometri da Roma e riceve a casa il suo giornale. E la seconda volta che nomino Coppola e per la seconda volta si fa il silenzio. Un silenzio breve e poi si cambia discorso. Proviato con Mancino. Come mai lo hanno trasferito all'Ucciardone? E vero che era tanto malato da non poter restare all'Asinara? Mancino non ha mai fatto una vittima - mi risponde uno. E proprio per colpa di voi giornalisti ha detto qualche nome di troppo e così lo hanno messo in galera. Finché non sarà anche peggio. Che cosa vuol dire? Silenzio. In realtà Rosario Mancino dico è un pesce grosso e ricco. Ma non diciamo sciocchezze. Il suo stipendio. Aveva il sussidio delle 750 lire al giorno come noi. Tutti la voravamo e senza lavoro « a me non interessava ». Ma Mancino ha una tenuta a Castel Fusano a Roma. Ma chi dice queste sciocchezze? E una volta un uomo onesto anche lui.

Retate contro « i rami secchi »

Inutile nasconderselo perché mai Frank Coppola sta in pace. Malgrado la storia di politica (che poi sono solo un paticolare) e malgrado si ritenga che abbia aiutato Liggio nella fuga? Ha fatto certo molto meno di lui (o per lo meno è sospettato molto meno di lui) questo Calogero Sacro professo di minor figlio del famoso Vanni Sacro che era un noto boss e che ora passeggiava su e giù davanti alla villetta di Cala Reale. E certo non faceva nomi dannati alla società Antonino Rotola muratore occupato a Abrio d'Adda con moglie e due figli; oppure Giuseppe Marci pastore « bracco » calabrese indotto per qualche reato di abigeato e che lascia sul lastico cinque figli e quattro nipoti. Queste « retate » di polizia non solo non hanno individuato ma della mafia ma si sono di fare tutto un mucchio del « minor » mentre i maggiori sono stati « abbattuti » (dati da lo Stato nella i quali) di nome dei rami secchi rammi (72 anni) come Rosario Terrasi malato e inutile rammi minori come il pastore o il muratore rami abbrucati come lo stesso Mancino. Non sembra un caso che la liquidazione del clan La Barbera e di tutti i sostenitori del fu ministro Mattarella è stata compiuta dai cugini Greco il lungo e il « fascetto » come sono soprannominati e da Alberti sotto la guida del fantasma Liggio con l'aiuto obiettivo dei provvedimenti di polizia.

Ricordo del compagno Bruzio Manzocchi, a dieci anni dalla scomparsa

Un « docente » di partito

Che cosa ci ha insegnato, con il suo impegno costante e con la sua intelligenza anticipatrice - L'inscurabile sforzo di chiarezza, per rendere partecipi di problemi complessi tutti i militanti - L'ultima relazione, dove erano individuati i futuri nodi della programmazione economica nella società italiana

Ricostruire agli contributi dato da un compagno come Bruzio Manzocchi alla elaborazione teorica e al vero pratico del partito e del lavoro. Manzocchi era uno di quei compagni che si trovavano dinanzi a decisivi problemi di riconversione e scriveva Manzocchi - « lo apparato industriale italiano qualora sia diretto dall'attuale classe dirigente non è in grado di risolvere il problema della riconversione della economia italiana e della ricostruzione del paese nell'interesse nazionale. »

Con gli di gestione a rileggero ora si ha la lucida per economia - certo più di quanto non la si potesse avere a quell'epoca - del punto di svolta dinanzi a cui si trovava lo sviluppo economico del paese delle alternative non soltanto politiche ma strutturali che allora si presentavano all'industria italiana si trovava dinanzi a decisivi problemi di riconversione e scriveva Manzocchi - « lo apparato industriale italiano qualora sia diretto dall'attuale classe dirigente non è in grado di risolvere il problema della riconversione della economia italiana e della ricostruzione del paese nell'interesse nazionale. »

nel nostro paese sugli orientamenti reazionari di politica economica dei governi del tempo sulle forme di asservimento e di subordinazione ai capitali finanziari americani. E qui sia lecito a chi con Bruzio ha lavorato in anni fondamentali per la formazione di un militante rilevatore oggi con commozione - a dieci anni dalla sua scomparsa - due tratti caratteristici della sua figura di uomo e di compagno. Innanzitutto la sua immensa capacità e volontà di lavoro. Come responsabile della Commissione economica del partito non vi fu vicenda di quel travaglio di quindici ore postbellico che non lo vedesse instancabilmente al centro dell'attività di ricerca di sistemazione teorica di orientamento e di mobilitazione delle forze. E questo impegno andava dalla grande iniziativa centrali fino ai convegni periferici dai problemi della disoccupazione a quelli delle partecipazioni statali. Dal Piano Marshall al Piano del lavoro della CGII dalle battaglie per la rinascita meridionale ai tentativi di concentrazione industriale.

Seconda caratteristica la sua opera correa di educazione. Non solo ha insegnato a molti di noi e gliene dobbiamo riconoscenza nel corso del lavoro in Commissione (con una fusa specie di ariabafine) che continuamente si disgregava perché i quadri che vi si formavano venivano inviati ad altre attività e ad altri compiti e che con l'impetuoso e paziente insegnamento ottimismo Manzocchi - « in piedi » - scandendo alti giovani passibili di sviluppo. Ma non è solo questo. Se rileggiamo i suoi articoli - il libro che pubblicò sull'economia postbellica italiana - le sue relazioni vi troviamo uno sforzo inesaustibile di chiarezza di dignità espositiva di popolarizzazione - nel senso più nobile della parola - di problemi spesso assai complessi. Vi è qualcosa da recuperare oggi della funzione docente che il partito si era assegnato in quegli anni - scontando anche con scientemente qualche semplice funzione qualche elementare rete pur di arrivare allo strato così ampio e così ricco di potenzialità del nostro quadro intermedio e di base e alle masse stesse.

Ho qui sott'occhio il testo dell'ultimo lavoro di Bruzio la relazione da lui presentata a Saint Vincent il giorno prima di morire al convegno di studi e iniziative Squilibri regionali e articolazione dell'intervento pubblico. Di fronte alle tendenze a una concezione puramente descrittiva e previsionale e della programmazione Manzocchi individuava con acutezza e esigenza di profondo rinnovamento - tutto ciò che è neutro e indolente - che ogni ipotesi di piano non può non comportare in un'economia come quella italiana squilibrata e dominata dalle posizioni di monopolio.

Luca Pavolini

Ho qui sott'occhio il testo dell'ultimo lavoro di Bruzio la relazione da lui presentata a Saint Vincent il giorno prima di morire al convegno di studi e iniziative Squilibri regionali e articolazione dell'intervento pubblico. Di fronte alle tendenze a una concezione puramente descrittiva e previsionale e della programmazione Manzocchi individuava con acutezza e esigenza di profondo rinnovamento - tutto ciò che è neutro e indolente - che ogni ipotesi di piano non può non comportare in un'economia come quella italiana squilibrata e dominata dalle posizioni di monopolio.

L'Unità Libri

Da sabato 11 settembre « L'Unità » pubblicherà ogni sabato una pagina dedicata ai nuovi libri di letteratura arte scuola urbanistica architetture scienza tecnica filosofia economia storia, politica

Ugo Baduel

Tornando dall'Asinara sulla pietra lancia della polizia si capisce il lampo di terrore che corre negli occhi dei confinati. E se esaminate attentamente abbandonati tutti anche gli americani - se sono lì a fare le spese di una grossa macchina che ha superato i loro 2200 e il 3000. E poi subito un altro pensiero non potrà essere da non uno di loro - l'altro che me un legame ante di Franca villa a Mare il capo il boss che giudica dei condannati (chi) o chi sarà il Joe Jacovelli italiano.

Un'indagine del Coop Italia

QUESTI INCARICHI come e quanto aumentano i prezzi

C'è di tutto: dalla mancanza di prodotti alimentari alle manovre delle grandi marche con i detersivi biodegradabili

Siamo in grado di pubblicare i risultati di una rilevazione compiuta fino al 6 settembre sugli aumenti di prezzo di alcuni prodotti di più largo uso d'indagine e stati compiuti dalla Direzione Acquisti del Coop Italia...

D'altra parte il «balzo in avanti» dei prezzi a settembre ha un precedente in luglio, i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 3,2% rispetto al mese precedente...

PASTA Nei listini delle grosse ditte si sono verificati aggiustamenti che hanno portato ad un aumento sul 2,3%...

LATTIERO CASEARI In questo settore la situazione già denunciata è particolarmente pesante in questi due ultimi mesi...

FRUTTA Ogni giorno le richieste si fanno più esose il parmigiano reggiano viene quotato attorno alle 2300/2400 lire al kg...

GRANA Ogni giorno le richieste si fanno più esose il parmigiano reggiano viene quotato attorno alle 2300/2400 lire al kg...

Il «New York Times» rivela un nuovo scandalo politico Schedati in USA 25.000 cittadini perché «sospetti»

L'enorme documentazione, nella quale appaiono nomi di uomini politici, sindacalisti, attivisti del movimento per i diritti civili, scienziati, artisti, è in possesso della « sottocommissione senatoriale per la sicurezza interna »

Nuove istanze della difesa al tribunale di San Rafael

Chiesto il rinvio del processo Davis

Ribadita l'impossibilità di un giudizio equo - La possibilità di un trasferimento della causa



E' impossibile ormai per Angela Davis ottenere in California un equo giudizio data l'atmosfera di «accesso razzista» sottratta dal presunto tentativo di evasione avvenuto il 21 agosto nel penitenziario di San Quentin...

NEW YORK 8

Nuovo colossale scandalo politico negli Stati Uniti dopo le rivelazioni del New York Times secondo le quali da qualche mese la «sotto commissione senatoriale americana per la sicurezza interna» (recente denominazione con la quale è stata sostituita la commissione di inchiesta sulle attività anti-americane) ha il possesso di una delle più vaste documentazioni segrete esistenti negli USA e forse nel mondo...

Sembra che l'attuale presidente americano Nixon - almeno questo affermano i curatori del dossier - si sia accorto che la California - abbia avuto a sua disposizione durante le campagne elettorali del 1948 e del 1950 i «dossier» riservati concernenti i suoi avversari politici...

Il New York Times che pubblica un lungo e polemico articolo scrive che fra «cattolici e teologi» e quindi sospetti di essere «di sinistra» sono di questi deputati fra cui il deputato Emanuel Celler...

Una denuncia della FNSI

Si è aggravata la situazione della stampa quotidiana

Chiesto un urgente incontro con Colombo - Tempi brevi e decisa volontà politica per attuare la riforma dell'informazione

La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana si è riunita ieri a Roma per un esame della situazione dell'editoria e del recente provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri per un contributo di 5 miliardi per provvidenze a favore dei quotidiani...

La giunta ha con soddisfazione preso atto che il documento preliminare al prossimo programma quinquennale redatto dal ministero del Bilancio e della Programmazione...

Lo sbottamento del documento del ministero del Bilancio e infatti quello di garantire il diritto alla completezza ed all'obiettività dell'informazione - che può essere assicurato solo dal pluralismo del testate - e il diritto ad accedere liberamente alla comunicazione a mezzo stampa...

La giunta esecutiva ha dato il mandato al segretario nazionale di chiedere con urgenza un incontro al presidente del Consiglio dei ministri on. Colombo per un esame dei criteri di utilizzazione del contributo di 5 miliardi deciso dal governo...

La situazione dell'editoria italiana (infatti nel settore della stampa quotidiana - rivista dal giornale di FNSI - si è ulteriormente e pericolosamente aggravata in questi ultimi mesi dimostrando che la politica di aumento del prezzo del giornale non solo non risolve ma acuisce i problemi tendendo a limitare la già scarsa diffusione...

Il 21° Premio Nazionale della Pubblicità

La Federazione Italiana della Pubblicità e l'IP conferisce anche per il 1971 il Premio Nazionale della Pubblicità che giunge così alla sua 21ª edizione. Questo Premio verrà assegnato alla campagna pubblicitaria realizzata e svolta in Italia nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 1970 e che a giudizio della giuria è stata la più originale e creativa...

Licenziamenti in Giappone per le misure americane

Una dei più importanti gruppi di chimici giapponesi il Mitohashi (Kasei) ha annunciato i licenziamenti di 1500 operai ed impiegati del gruppo chimico che ha messo in discussione la sua esistenza...

Lettere all'Unità

Per difendere la nostra busta-paga

Cara Unità, è un bel tipo quel Calamai che ti ha scritto sul corolla. Lui sostiene che bisogna essere concreti e che gli scopi per i quali si combatte...

Sappiamo benissimo che per lanciare la battaglia per la riforma - e articolare a livello di quartiere - città, regione, bisogna avere tempo...

Distinti saluti

LETTERA FIRMATA da nove persone di Gru gliuso (Trino) Cate nuova (Enna) Schessa boia (Gorizia) Desio (Milano)

Come si possono colpire gli speculatori che incendiano i boschi

Cara Unità, è opinione diffusa e in molte occasioni accertata che gli incendi di boschi particolarmente in posizioni panoramiche sono dovuti solo al caldo ed a vari incidenti...

GIOVANNI BORDONE (Bologna)

Vuole ancora precisare su «Stato operaio»

Cara direttore, in riferimento a quanto è stato scritto da Alfonso Leonetti su «Unità» del 13 agosto 1971, sempre in merito alla rivista Stato operaio...

Stefano Schiapparelli (Roma)

Alla caccia di un posto sulla nave traghetto (e poi parlano di crisi del turismo!)

Signor direttore, si parla di crisi del turismo e si preoccupa perché diminuiscono le presenze degli stranieri...

G. AGOSTINO CHIRONI (Nuoro)

«Sono un pregiudicato»

Furente direttore, sono un pregiudicato, ho mancato verso la società ma ho sempre pagato per la mia colpa...

FORTUNATO DI PIÙ (piazzetta Carrù, Butuntone Bar)

L'opposizione democratica nordirlandese non accetta colloqui con i dirigenti unionisti

Ulster: respinte le proposte inglesi

Il problema non è più quello del riconoscimento dei «diritti civili» - La richiesta è invece quella di un nuovo assetto politico e sociale - Dopo i colloqui Heath-Lynch, completo fallimento dell'azione britannica - Scaduto l'ultimatum dell'IRA

Dal nostro corrispondente LONDRA 8

Dopo il nulla di fatto dei colloqui Heath-Lynch, il governo inglese deve ancora una volta riconoscere il fallimento della propria azione in Ulster...

D'altra parte il movimento popolare è cresciuto quantitativamente e qualitativamente e con gli scioperi e la campagna di disobbedienza civile ha potuto con forza lottare per la liberazione dell'Irlanda...

Fortemente accento sull'impegno «rivoluzionario» del Perù all'interno e sulla sua azione internazionale in vista di un aumento di potere di negoziato del «terzo mondo»...

Conferenza stampa del ministro Mercado a Roma

Il Perù contro le misure monetarie e doganali Usa

Per il ministro Mercado il Perù è un paese che si oppone alle misure monetarie e doganali Usa...

Conferenza stampa del ministro Mercado a Roma

Il Perù contro le misure monetarie e doganali Usa

Per il ministro Mercado il Perù è un paese che si oppone alle misure monetarie e doganali Usa...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

Il ministro ha infine risposto a numerose domande dei giornalisti e in questa sede è tornato sul tema della «uni-versalità» in politica interna...

PROPOSTE DELLA REGIONE TOSCANA

Cambio fisso con il dollaro Favorire le piccole imprese

Intervista con l'assessore della Giunta Toscana, Papucci - Primi risultati di un'indagine fra le industrie: ne emerge la debolezza contrattuale verso i compratori - Bisogna pensare ad una riforma strutturale che elimini la eccessiva dipendenza dall'estero e dalle forze di mercato dominanti

Le misure politico-economiche adottate dal governo americano stanno provocando gravi ripercussioni su tutto il tessuto economico della Toscana. Abbiamo voluto conoscere il parere della Giunta regionale toscana, che già si è interessata ampiamente del problema rivolgendone alcune domande all'assessore all'Agricoltura, Industria e Artigianato della regione, Marino Papucci.

D Qual è il giudizio che la Giunta toscana dà sulle decisioni assunte unilateralmente dall'amministrazione Nixon?

R. La Giunta ha preso in considerazione le proposte di un documento articolato in 4 punti che si appresta a sottoporre all'esame alla discussione e all'approvazione del Consiglio regionale. Nel primo punto si esprime un giudizio sul contenuto dei provvedimenti e sul metodo di cui sono stati presi e si conclude con la richiesta al nostro governo di un impegno a muoversi nell'ambito internazionale o in quello comunitario nella direzione tesa a ricercare un accordo con una presa di posizioni vincente tale da dare «ali» ed all'Europa una forza contrattuale capace di indurre gli Stati Uniti a rivedere la loro decisione e ad avviare una seria iniziativa internazionale sui problemi degli scambi commerciali e sul sistema monetario e dei cambi. Per portare avanti una ini-

ziativa in tal senso il governo italiano può e deve accogliere la disponibilità che le loro confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL hanno dichiarato nel loro comunicato del 20 agosto nel quale si legge: «CGIL, CISL, UIL sono fermamente convinte che non è più necessaria una iniziativa specifica delle massime lavoratrici e delle loro organizzazioni sindacali in favore del nostro paese per difendere i livelli dei salari reali e quelli dell'occupazione».

Nel secondo punto la Giunta intende respingere ogni allarmismo che potrebbe essere utilizzato per giustificare decisioni di riduzione delle attività produttive di sospese delle sovvenzioni di mercato e di contratti a stipulare nuovi contratti. Tali decisioni aggraverebbero tutti i problemi senza risolvere alcuno. Abbiamo avviato un'indagine a Certaldo dove esistono 17 calzaturifici che danno lavoro a 519 dipendenti e 38 tac-

chettici e somatici in cui sono impiegati 397 dipendenti si registrano già situazioni come queste che emergono da dichiarazioni di imprenditori a una richiesta del sindaco.

Una ditta che esporta per 100 milioni in USA ha risposto «Difficoltà in attesa ed il pellame giace in magazzino. Non sappiamo se lavorare o star fermi in attesa che la situazione si sbocchi. Si ha paura di fare nuovi contratti perché non c'è un cambio fisso e sicuro».

Una ditta che esporta per 180 milioni in USA ha affermato «Difficoltà ad ottenere il pagamento in lire e perplessità per l'accettazione di nuovi ordini che peraltro non arrivano».

Tutte le altre aziende intervistate denunciano un allentamento nelle nuove ordinazioni e la richiesta da parte degli importatori di riduzione dei prezzi.

D Quali sono le richieste e le indicazioni che la Giunta regionale ritiene portino aiuto per cercare una soluzione di questo problema?

R. Cosa chiediamo in primo luogo il pagamento del nostro credito ad aziende che non si può accettare l'impegno del ministro delle Finanze a «sollecitare iieri del nostro finanziamento» e dell'effetto di queste sollecitazioni chiediamo invece che il governo autorizzi gli istituti di credito ad anticipare somme dovute assumendosi il onere degli interessi per il periodo in cui i rimborsi saranno finiti. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

D Qual è il suo giudizio sul documento della Banca d'Italia sulla politica monetaria e commerciale del nostro paese e sulla ristrutturazione delle attività produttive?

R. Il documento della Banca d'Italia è un documento di grande valore e di grande interesse. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

D Qual è il suo giudizio sul documento della Banca d'Italia sulla politica monetaria e commerciale del nostro paese e sulla ristrutturazione delle attività produttive?

R. Il documento della Banca d'Italia è un documento di grande valore e di grande interesse. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

D Qual è il suo giudizio sul documento della Banca d'Italia sulla politica monetaria e commerciale del nostro paese e sulla ristrutturazione delle attività produttive?

R. Il documento della Banca d'Italia è un documento di grande valore e di grande interesse. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

D Qual è il suo giudizio sul documento della Banca d'Italia sulla politica monetaria e commerciale del nostro paese e sulla ristrutturazione delle attività produttive?

R. Il documento della Banca d'Italia è un documento di grande valore e di grande interesse. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

D Qual è il suo giudizio sul documento della Banca d'Italia sulla politica monetaria e commerciale del nostro paese e sulla ristrutturazione delle attività produttive?

R. Il documento della Banca d'Italia è un documento di grande valore e di grande interesse. Chiediamo che sia consentito alle aziende occlusamente individuate che versano in difficoltà a tassi di interesse agevolati.

Vi sono poi i problemi di carattere strutturale. Si avverte la necessità di ricerca le dimensioni aziendali più confacenti alle esigenze e di perseguire forme consociate tra medio e grande e più in generale di dare una struttura più valida e più equilibrata alla industria della nostra regione.

Per una nuova politica

DA NIXON A COLOMBO

Protezionismo e politica assistenziale servono soltanto a far incancrenire la crisi

LA RASSEGNA della produzione del cuoio e della calzatura di Firenze si apre mentre l'economia nazionale è investita dalle conseguenze della crisi monetaria. Per i settori come quello calzaturiero le misure adottate dal governo degli Stati Uniti di Nixon sono motivo di seria preoccupazione. Si tratta in realtà, di nuove difficoltà che mettono a nudo problemi di fondo già preesistenti in conseguenza degli squilibri creati dall'espansione economica dominata dai monopoli.

Il carattere frammentario e la debolezza strutturale della piccola e media impresa e dell'artigianato e l'assente componente internazionale, americana in specie del mercato di sbocco della produzione che rappresentano alcune delle peculiarità di settori come quelli del cuoio e della calzatura sono infatti il risultato di una politica di cui gli interessi prevalenti erano e sono quelli dettati dai grandi gruppi monopolistici italiani e stranieri.

È questo contesto che si ritrova nel suo documento la Giunta regionale e che l'economia toscana si ritrova fragile ed esposta a tutti i venti.

Per una risposta da dare non può essere né un semplice affrettato «voto» negli indirizzi di politica economica ed imporre una programmazione dello sviluppo alternativo a quello tuttora in corso.

Il problema di fondo che si pone se si vogliono realmente affrontare le difficoltà attuali e passate della piccola e media impresa e dell'artigianato e quella di una riforma dell'attuale struttura economica che comprenda una riorganizzazione su nuove basi di settori come quello calzaturiero.

A QUESTA visione deve non corrispondere le stesse misure immediate: reddito di garanzia, stimante invocato di cui è estrema necessità. In tendenza che anche con i provvedimenti in cantiere o con misure e coglie gli aspetti dei mancati investimenti e di cronica emarginazione della impresa minore. È compito di comprendere che con mezzi e servizi a fondo perduto che costituiscono la politica assistenziale e protezionistica

La Regione per lo sviluppo dell'economia

La Regione per lo sviluppo dell'economia

Lo Statuto della Regione toscana stabilisce precisi orientamenti per il biennio 1970-1971 e, intenzionalmente, a definire la politica economica e a stabilire il proprio diritto alla partecipazione diretta alla soluzione dei problemi economici.

Riforme di struttura e nuove politiche di programmazione sono quindi i temi attuali sui quali occorre condurre con forza la nostra battaglia. In questo senso è stata in dirittura l'azione della Giunta regionale, la quale, attraverso il proprio potere esecutivo, ha in proposito, per di più, ancora non dispone una serie di iniziative promozionali.

Il documento sottoposto alla nostra attenzione, conclude con l'impeto che la Giunta assume di precisare il proprio orientamento e di indicare i propri collegamenti con gli enti locali e i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e dei commercianti e dei presentanti degli imprenditori e gli istituti di credito.

C. Degl'Innocenti

Il peso delle esportazioni

MOVIMENTI VALUTARI PROVINCIALI E REGIONALI RELATIVI ALLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DA E PER GLI USA NEL 1970

| | IMPORTAZIONI S. C. I. R. ASSOLUTE | ESPORTAZIONI S. C. I. R. ASSOLUTE |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Arezzo | 597.860 | 24.491.365 |
| Firenze | 30.326.528 | 154.050.458 |
| Grosseto | 200.546 | 442.289 |
| Livorno | 1.690.818 | 2.731.147 |
| Lucca | 7.730.546 | 41.716.983 |
| Massa Carrara | 130.189 | 6.770.900 |
| Pisa | 906.508 | 40.938.727 |
| Pistoia | 1.249.347 | 20.947.663 |
| Siena | 447.397 | 9.168.630 |
| TOSCANA | 41.279.739 | 302.158.161 |

L'economia della Toscana, con i suoi 302 milioni di dollari di esportazioni (190 miliardi di lire), è un tipico esempio di un'economia fortemente dipendente dall'estero, risultato di 20 anni di crisi risolve essenzialmente con lo spezzamento delle unità industriali.

La riorganizzazione industriale dipende dalle riforme - «Tutto va bene» per i dirigenti confindustriali (salvo a prendersela con i lavoratori) Come ridurre i tassi d'interesse bancari e superare lo scoglio delle garanzie - Il Servizio sanitario, un banco di prova per tutti

zioni e non l'utopia che aumenti il costo delle operazioni (che paghi il contribuente) e un giro vizioso perché poi bisogna pagare più tasse. Quale garanzia dunque sostituire agli immobili e alle attrezzature pesanti di una fabbrica? E semplice una garanzia pubblica consistente nell'approvazione preliminare dei programmi da parte della giunta regionale e nell'assunzione del rischio quindi da parte di una società finanziaria regionale pubblica. In caso di fallimento cioè se la società finanziaria pubblica a continuare l'organizzazione, secondo nuove esigenze. I attività produttiva assicurando la continuità dell'occupazione. Questa soluzione indica fin d'ora anche la via giusta per intervenire sui settori o zone in crisi attraverso la riorganizzazione sotto responsabilità pubblica del processo produttivo.

In tal modo non si dà una garanzia solo ai lavoratori ma a tutti i cittadini perché le speculazioni del piccolo industriale non giovano all'economia quanto la grande esportazione che lavora sull'esportazione dei capitali.

LE IMPOSTE

La legge tributaria che sta per uscire in discussione alla Camera contiene due scelte nette e precise a quali condizioni è possibile. Una è la sicura

IL CREDITO

Che le piccole imprese dipendano dal finanziamento esterno è un dato di fatto. Vi sono due problemi distinti per il finanziamento a breve (acquisti e vendite) e a medio lungo termine (investimenti). Per il finanziamento a breve sono le banche e il mercato finanziario che deve provvedere. Quindi il primo punto da stabilire e come deve essere il ruolo del mercato finanziario se continueremo ad avere la libera circolazione dei capitali abbiamo come controparte alti tassi d'interesse a meno che si vada incontro a una caduta degli investimenti e delle attività produttive in tutto il mondo. Quindi bisogna fare subito la scelta dei bassi tassi d'interesse e questa comporta un relativo isolamento del mercato italiano del capitale rispetto a quello internazionale.

Per gli investimenti si è chiesto lo sganciatamento dalle garanzie reali tutti sembrano d'accordo ma nessuno vuole precisare a quali condizioni è possibile. Una è la sicura

nessuna presa di posizione è venuta fino ad oggi dai piccoli imprenditori (con l'eccezione della Confindustria e dell'artigianato) e su questi problemi l'opinione pubblica non si è pronunciata. Il problema è che, a meno che non si possa avere una nuova politica industriale senza che gli interessati facciano una scelta prendendosi onestamente la responsabilità del contributo previdenziale, noi siamo ben d'accordo per eliminare il contributo INAM quanto decisamente contrari alla riduzione dei contributi alle casse pensioni assegnatari disoccupazione. Eliminate il contributo malattia, però significa scaghiare il servizio sanitario mettendoci dal punto di vista dei lavoratori in questa questione.

I lavoratori hanno fatto le loro offerte a tutta la società italiana un banco di prova.

F. B.



INAUGURATA L'11ª CAMPIONARIA

Firenze centro di promozione della calzatura

Undicesima edizione e secondo cenno di vita della Campionaria di Firenze, che ha aperto i battenti il 13 settembre prossimo.

Undici anni di successi che hanno portato alla ribalta internazionale la manifestazione fiorentina, che si anno, particolarmente impegnata per ridurre e addirittura eliminare, se possibile, gli effetti dei recenti provvedimenti monetari statunitensi sul settore calzaturiero.

Preoccupazione prima della Campionaria, anche nel passato, è stata quella di far comprendere ai calzaturieri la pericolosità insita nel mantenimento dei rapporti commerciali, prevalentemente, con un solo mercato estero. Da ciò l'effettuazione di massicce azioni di richiamo di compratori australiani, giapponesi, sudamericani e del europeo, compresi quelli dell'Est.

La Campionaria continuerà a svolgere una attiva promozione a favore della calzatura italiana negli Stati Uniti, ma non trascura, anzi è sempre più attenta, di adeguare le soluzioni di ricambio, non dimenticando per questo il mercato interno che deve avere maggiore potenzialità di acquisto.

Il consolidamento delle posizioni italiane sui maggiori mercati esteri (USA, Germania Federale, eccetera) e la conquista di altri, e sempre stata l'obiettivo della Campionaria, rivelatosi strumento fondamentale per il progresso e le fortune del settore calzaturiero.

La Campionaria continuerà a svolgere una attiva promozione a favore della calzatura italiana negli Stati Uniti, ma non trascura, anzi è sempre più attenta, di adeguare le soluzioni di ricambio, non dimenticando per questo il mercato interno che deve avere maggiore potenzialità di acquisto.

Credito e tasse: la scelta mancata degli industriali

Quando il ministro Ferrai Aggadi ha ricevuto il presidente degli industriali calzaturieri signor Camagna e il vice presidente signor Volpi...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

...e si è discusso di un sistema di cambi variabili giorno per giorno...

La riorganizzazione industriale dipende dalle riforme - «Tutto va bene» per i dirigenti confindustriali (salvo a prendersela con i lavoratori) Come ridurre i tassi d'interesse bancari e superare lo scoglio delle garanzie - Il Servizio sanitario, un banco di prova per tutti

zioni e non l'utopia che aumenti il costo delle operazioni (che paghi il contribuente) e un giro vizioso perché poi bisogna pagare più tasse. Quale garanzia dunque sostituire agli immobili e alle attrezzature pesanti di una fabbrica? E semplice una garanzia pubblica consistente nell'approvazione preliminare dei programmi da parte della giunta regionale e nell'assunzione del rischio quindi da parte di una società finanziaria regionale pubblica. In caso di fallimento cioè se la società finanziaria pubblica a continuare l'organizzazione, secondo nuove esigenze. I attività produttiva assicurando la continuità dell'occupazione. Questa soluzione indica fin d'ora anche la via giusta per intervenire sui settori o zone in crisi attraverso la riorganizzazione sotto responsabilità pubblica del processo produttivo.

In tal modo non si dà una garanzia solo ai lavoratori ma a tutti i cittadini perché le speculazioni del piccolo industriale non giovano all'economia quanto la grande esportazione che lavora sull'esportazione dei capitali.

LE IMPOSTE

La legge tributaria che sta per uscire in discussione alla Camera contiene due scelte nette e precise a quali condizioni è possibile. Una è la sicura

nessuna presa di posizione è venuta fino ad oggi dai piccoli imprenditori (con l'eccezione della Confindustria e dell'artigianato) e su questi problemi l'opinione pubblica non si è pronunciata. Il problema è che, a meno che non si possa avere una nuova politica industriale senza che gli interessati facciano una scelta prendendosi onestamente la responsabilità del contributo previdenziale, noi siamo ben d'accordo per eliminare il contributo INAM quanto decisamente contrari alla riduzione dei contributi alle casse pensioni assegnatari disoccupazione. Eliminate il contributo malattia, però significa scaghiare il servizio sanitario mettendoci dal punto di vista dei lavoratori in questa questione.

I lavoratori hanno fatto le loro offerte a tutta la società italiana un banco di prova.

F. B.

La riorganizzazione industriale dipende dalle riforme - «Tutto va bene» per i dirigenti confindustriali (salvo a prendersela con i lavoratori) Come ridurre i tassi d'interesse bancari e superare lo scoglio delle garanzie - Il Servizio sanitario, un banco di prova per tutti

zioni e non l'utopia che aumenti il costo delle operazioni (che paghi il contribuente) e un giro vizioso perché poi bisogna pagare più tasse. Quale garanzia dunque sostituire agli immobili e alle attrezzature pesanti di una fabbrica? E semplice una garanzia pubblica consistente nell'approvazione preliminare dei programmi da parte della giunta regionale e nell'assunzione del rischio quindi da parte di una società finanziaria regionale pubblica. In caso di fallimento cioè se la società finanziaria pubblica a continuare l'organizzazione, secondo nuove esigenze. I attività produttiva assicurando la continuità dell'occupazione. Questa soluzione indica fin d'ora anche la via giusta per intervenire sui settori o zone in crisi attraverso la riorganizzazione sotto responsabilità pubblica del processo produttivo.

In tal modo non si dà una garanzia solo ai lavoratori ma a tutti i cittadini perché le speculazioni del piccolo industriale non giovano all'economia quanto la grande esportazione che lavora sull'esportazione dei capitali.

LE IMPOSTE

La legge tributaria che sta per uscire in discussione alla Camera contiene due scelte nette e precise a quali condizioni è possibile. Una è la sicura

nessuna presa di posizione è venuta fino ad oggi dai piccoli imprenditori (con l'eccezione della Confindustria e dell'artigianato) e su questi problemi l'opinione pubblica non si è pronunciata. Il problema è che, a meno che non si possa avere una nuova politica industriale senza che gli interessati facciano una scelta prendendosi onestamente la responsabilità del contributo previdenziale, noi siamo ben d'accordo per eliminare il contributo INAM quanto decisamente contrari alla riduzione dei contributi alle casse pensioni assegnatari disoccupazione. Eliminate il contributo malattia, però significa scaghiare il servizio sanitario mettendoci dal punto di vista dei lavoratori in questa questione.

I lavoratori hanno fatto le loro offerte a tutta la società italiana un banco di prova.

F. B.

MONSUMMANO

ELIMINARE GLI INTERMEDIARI Iniziativa in Valdinievole



Monsummano Un'immagine del vecchio centro

Intervista col sindaco di Monsummano Riccardo Bruzzani E' il Comune che promuove il raggruppamento delle aziende Un centro che vive da mezzo secolo con l'industria calzaturiera

MONSUMMANO TERME

CALZATURIFICIO LAICA VIA MORANDI - TEL. 51304 - MONSUMMANO TERME

"DORY" di NATALI LIDO 51015 MONSUMMANO TERME (Pistoia) - Via Palestro 1 - Telefono 51 229 - Casella Postale 41

CALZATURIFICIO LUNIK dei F.lli Barni 51015 MONSUMMANO TERME (Pistoia) Vergine dei Pini, 6 Telefono 51 507

Calzaturificio DAMI di Dami Enzo MONSUMMANO TERME - Via A. Gramsci, 11 Tel. 51.266

la calzatura del giovane sportivo BELLAVALLE di Fulvio Marraccini MONSUMMANO TERME - Tel. 51 378 SPECIALIZZATO MOCASSINI ORIGINALI

CALZATURIFICIO GREGOR MONSUMMANO TERME (Pistoia) Via Morandi - Telef. 51 444

di Lupori Lamberto * YOLAK SHOE MONSUMMANO TERME (PT) Via Morandi - Telef. 51 447

dei F.lli NARDINI Calzaturificio CLARUS 51015 MONSUMMANO TERME Via Francesca Sudi, 24 Telefono 51 498

CALZATURIFICIO Indios Societa' in Nome Collettivo dei Fratelli LEPORI Via G. Verdi, 3 - Tel. 51 280 51015 MONSUMMANO TERME

MONSUMMANO 8 Se nel passato Monsummano era famosa nel mondo per le grotte termali e per aver dato i natali a Giuseppe Giusti a Ferdinando Martini e a Yves Montand oggi possiamo tranquillamente affermare che queste grotte naturali culturali e canore fanno da cornice ad una nuova realtà che è rappresentata dall'industria calzaturiera. Pur troppo parliamo di Monsummano e delle sue « scarpe » non per un articolo di « colore » ma per il mostrare ai lettori i fatti che scuotono questa industria cittadina della provincia di Pistoia in relazione alla crisi del dollaro. Per questo ci siamo rivolti al giovane sindaco di Monsummano (25 anni) il compagno Riccardo Bruzzani il quale con molta competenza e pazienza si è adoperato per darci un quadro esauriente delle preoccupazioni connesse appunto con la industria delle calzature. « Se si pensa che il volume di affari che i calzaturifici monsummanesi svolgono con gli USA - ci spiega Bruzzani - supera il valore di 10 milioni di dollari annui è evidente che ogni preoccupazione è più che legittima ».

Rinnovato impegno e indubbia capacità

Una tradizione dunque suffragata anche dalle cronache di un recente passato quando già prima della guerra 1915-18 i tre o quattro calzaturifici che esistevano a Monsummano operavano con attrezzature meccaniche per quel tempo moderne. Esaurite le congiunte torse bellezze Monsummano è sempre tornata alla produzione di scarpe con rinnovato impegno e indubbia capacità imprenditoriale. Nel 1950 gli stabilimenti calzaturieri superavano la cinquantina con 6.700 addetti. La produzione superava il milione di paia all'anno e rappresentava allora il 23% della produzione nazionale. Negli anni che seguirono le cifre ingrossarono vistosamente (oggi gli operai calzaturieri raggiungono le 3000 unità) con l'estensione dell'area delle vendite che venne a interessare gran parte dell'Europa compresa la Gran Bretagna. A questo proposito ci è da dire che una mal impostata commercializzazione del prodotto permette ancora oggi il perpetuarsi di quella « storiella » per cui il mocassino inglese ricercato dal cliente esigente è fatto a Monsummano e « marcato in Inghilterra ». Sul rovescio di questa battuta si nasconde una verità che impone l'unione di fatto degli imprenditori monsummanesi abbandonando inutili e controproducenti gelosie e per mantenere uno standard produttivo annuo che ruota attorno a 56 milioni di paia di scarpe che rappresentano il 3% della produzione nazionale. « Da parte del Comune - chiarisce il sindaco - in questo senso c'è sempre stato un impegno costante. Abbiamo così creato una apposita Commissione consultiva poiché intendiamo rappresentare un momento triennale e congiunturale per la formazione di un efficiente consorzio del prodotto di calzature della Valdinievole. Il Consorzio oltre a garantire la qualità del prodotto deve svolgere una decisa azione per il conseguimento e la gestione di una democratica programmazione economica volta ad ottenere sufficienti finanziamenti anche con una radicale revisione del sistema fiscale ed il superamento delle attuali condizioni restrittive e discriminatorie di accesso al credito ». Per tutto questo - prosegue Bruzzani - il nostro costante impegno è rivolto alla realizzazione di una Associazione dei produttori per un allargamento delle aree commerciali ai paesi dell'est europeo per eliminare radicalmente il ruolo della ditta intermediale che oltre all'opera di taglieggiamento in caso di crisi trascina nel fallimento decine di aziende per garantire (in chiave con le conclusioni cui è approdata la Giunta Regionale Toscana) un potenziamento produttivo che mantenga le attuali caratteristiche di qualità che costituiscono l'originalità delle calzature di Monsummano. « Di pari passo il Comune intende sottolineare l'importanza della lotta affinché il governo promuova con decisione una adeguata politica di riforme che porterebbe senz'altro ad un ulteriore sviluppo della nostra industria a locale ».

Chiarezza e fiducia nella propria iniziativa

Come si vede questo importante centro operato per voce dei suoi amministratori dimostra di avere le idee chiare ed una volontà di lotta estremamente decisa nei confronti delle misure protezionistiche statunitensi. Abbiamo ritrovato questa chiarezza nel perseguire gli obiettivi che dovranno salvaguardare l'economia monsummanese anche tra la gente tra i compagni. Tra voci ufficiali e partiti della popolazione non ci sono discepanze. Preoccupazione ma anche fiducia nelle proprie capacità per risolvere, nella prospettiva di

FUCECCHIO

La zona industriale c'è: ora tocca alle imprese associarsi



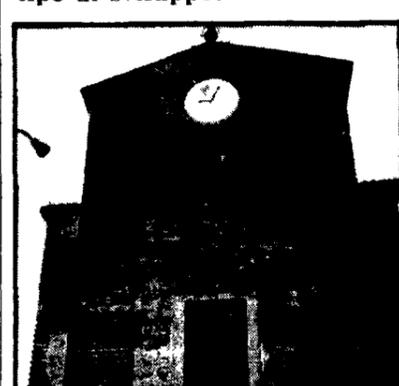
Fucecchio Una scorcio di via Machiavelli



Fucecchio - Il loggiato della chiesa San Salvatore

FUCECCHIO 8 Per valutare pienamente l'importanza della zona industriale predisposta dall'Amministrazione comunale di Fucecchio bisogna tenere presente lo sviluppo causato che ha avuto la piccola e media industria - prevalentemente calzaturiera - in questo comune negli ultimi dieci anni. Piccoli e medi imprenditori, senza servizi igienici e in ambienti non certamente favorevoli per i lavoratori capannoni sorti in maniera sparata in tutta la zona periferica del comune e in aree pagate a prezzi esorbitanti agli speculatori che hanno lottizzato terreni senza preoccuparsi della costruzione di strade, fognature, marciapiedi, illuminazione e di tutte quelle infrastrutture la cui realizzazione è stata sempre col gravare sugli imprenditori stessi. Con la creazione della nuova zona industriale a Fucecchio possiamo finalmente dire basta alla ferrea speculazione che si è fatta fino a oggi sulle aree edificabili e possiamo invertire quella tendenza isolazionistica che ha sempre contraddistinto i nostri piccoli e medi imprenditori dando uno sviluppo organico e programmato alla nostra economia. Così si ha detto il compagno Ivano Pellegrini sindaco di Fucecchio parlando del nuovo piano industriale. Ma vediamo come esso è nato.

Intervista col sindaco di Fucecchio Ivano Pellegrini Stroncata la speculazione sulle aree a danno delle aziende E' possibile programmare tutti insieme un nuovo tipo di sviluppo?



Fucecchio La Collegiata

un continuo contatto con tutte le forze produttive del nostro comune. Dando infatti una programmazione e una regola mentazione allo sviluppo industriale del nostro comune l'opera e l'intervento dell'Amministrazione comunale non sarà più frammentaria e occasionale ma programmata e proiettata continuamente nel futuro. L'Amministrazione comunale quindi

incoraggerà e favorirà tutte quelle forme di associazionismo e tutte quelle iniziative consorziali tendenti a un maggiore lancio e una maggiore competitività dei nostri prodotti conquistando nuovi mercati che oggi per la struttura che hanno le nostre aziende non possiamo soddisfare. A questa programmazione produttiva e a tutte le scelte economiche saranno chiamati a decidere anche i lavoratori, i sindacati, i partiti, gli organismi democratici e le forze economiche produttive assicurando quell'auspicata intesa fra i lavoratori per un completo sganciamento della piccola industria dai grossi monopoli e per la conquista di nuovi mercati. Alla luce dei recenti provvedimenti economici instaurati dall'Amministrazione Nixon la iniziativa che sta portando avanti l'Amministrazione comunale di Fucecchio rappresenta se non un rimedio perenne un'alternativa valida che può aiutare la piccola e media industria a superare certi sbalzi dell'economia nazionale e internazionale.

Francesco Gattuso

Sabato, il settembre, avrà luogo a Fucecchio una manifestazione di tutta la zona del cuoio contro le misure economiche e monetarie adottate dagli USA. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI.

FUCECCHIO

SPACCATRICE STELLA ROSSA di GIORGETTI & C. Via Romana Lucchese PONTE A CAPPIANO (FIRENZE)

CONCERIA « LA RIVIERA » Ponte a Cappiano - Fucecchio (Firenze) VIA ROMANA LUCCHESA c.a.p. 50050 - TEL. 27019 - Amm.no TEL. 27023

CALZATURIFICIO « DOROTHY » di Tatini Tullio & C. Trav. Viale Bruno Buozzi, 4 tel. 20168 50054 FUCECCHIO (FI)

CALZATURIFICIO SI-SE di Baracchino & C. 50054 FUCECCHIO Via Romana Lucchese

CARDELLI e STEFANI Stiratura e cilindatura 50050 Ponte a Cappiano Via Romana Lucchese, 228

CONCERIA « ELIOS » Fianchi ingrassati - Semingrassati - Concia mista - Cromo Via Romana Lucchese - Tel. 27.020 50050 PONTE A CAPPIANO (FI)

Olinto Vestri

UN'ECONOMIA ESPOSTA A TUTTI I VENTI

Parlare della struttura produttiva del comune di Certaldo e della Valdelsa in generale significa — oltre al problema fondamentale della agricoltura — avere presenti i due settori che assieme a quello del legno costituiscono il nerbo della sua economia: quello calzaturiero e quello vinicolo che complessivamente occupano 1500 dipendenti oltre alle circa 500 lavoranti a domicilio collegate parti colarmente alla industria calzaturiera. Questi due settori — la cui produzione è rivolta prevalentemente verso gli USA — hanno esportato lo scorso anno prodotti per oltre 9 miliardi di lire 3 miliardi di vino e 6 miliardi di oltre di calzature pari cioè ad una produzione di circa 2 milioni di paia di scarpe.

La struttura produttiva di questa zona è una testimonia palmaria della giustezza del giudizio che nel documento della Giunta Regionale — si dice della economia toscana — il cui meccanismo di sviluppo l'ha costruita in modo tale da farla essere « fragile ed esposta a tutti i venti ». Prendiamo il settore del calzaturiero ma il discorso potrebbe essere esteso agli altri settori produttivi e tanto più all'agricoltura. A Certaldo esistono 60 aziende calzaturiere per un totale di circa 1200 addetti e con altre 500 circa lavoranti a domicilio. Di queste aziende sette sono situate nei comuni limitrofi propri al confine con Certaldo poiché — pur impiegando mano d'opera certaldese — i proprietari ritengono vantaggioso spostarsi in virtù delle discriminazioni tributarie collegate alle ormai scomparse « zone salarie ». Altri 500 addetti sono nella industria vinicola circa 800 nel settore del legno ed altri centinaia nell'abbigliamento. Rimangono però nel lambito del settore calzaturiero che è quello che dà una fisionomia alla economia di questa zona e che oggi appare il più esposto ai contraccolpi delle misure americane e per il quale esistono preoccupazioni che alcuni imprenditori (i grandi soprattutto) cercano di strumentalizzare per trarne vantaggio. Siamo di fronte ad una strut-

Certaldo e la Valdelsa: l'industria calzaturiera non è sola a creare problemi

La spinta al lavoro a domicilio anche quando le aziende non sono in crisi

Il PCI pone al centro l'esigenza di ammodernamento e ristrutturazione mediante un diverso uso del credito

Una proposta del sindacato metalmeccanici per l'intervento delle Partecipazioni statali



Certaldo - Palazzo Pretorio

tura « piramidale » data dal fatto che fra queste 60 aziende solo una (quella del vice presidente dell'Associazione nazionale degli industriali calzaturieri commendatori Volpini) spicca per la sua consistenza non soltanto con lo stabilimento « madre » di Certaldo che occupa oltre 120 lavoratori ma anche per le cosiddette « figlie » sparse un po' dovunque nel comune (anche se talvolta in comproprietà) collocate a Castel Fiorentino ed a Monticiano. Vi sono poi altre 4 o 5 aziende di media consistenza con 40-50 addetti, mentre il rimanente è composto da piccole e piccolissime aziende artigianali con 20-10 ma anche 8-5 e 3 addetti. Queste la vorano per la maggior parte

sulle commesse delle aziende maggiori o svolgono attività preparatorie — comuni que sono collegate alla intermediazione delle « agenzie » o ad un unico « compratore » americano che può ricattare come e quando vuole. Quali che medio imprenditore — con maggiore senso di realismo — con una certa dose di autocritica — ha individuato le origini di questa situazione e le vie di uscita anche se ha manifestato una certa dose di pessimismo.

Una via di uscita: l'associazionismo

Le origini. Sostanzialmente si concorda con i giudizi che da sempre noi andiamo esprimendo. Una politica che ha lasciato la piccola e media impresa e l'artigianato in balia dell'azione di rapina della grande impresa che le ha spinte verso il « monomercato » (americano in generale) che le ha emarginate facendole dipendere pressoché totalmente dalle imprese maggiori privandole del credito dei finanziamenti impedendo un loro ammodernamento ed una loro ristrutturazione gravando di oneri fiscali tributarie previdenziali insostenibili e sperperati rispetto alla grande industria rendendo difficile l'associazionismo e la attività consortile che poteva e può renderle autonome e competitive sia sul piano della ricerca di mercato che su quello degli acquisti collettivi e quindi della produzione e della commercializzazione. A questi elementi — ha però aggiunto il nostro interlocutore — occorre aggiungere al tri seppure non generalizzabili di carattere soggettivo: l'ignoranza della ricerca del modo più facile per guadagnare senza occuparsi del futuro. E per questo che talvolta — e subito senza reazione — una politica che le dirigeva verso un unico mercato basandosi su di una aleatoria competitività — aggiungiamo noi — fondata spesso sul basso salario — l'ha indotta (ed anche sull'autofinanziamento) e sul lavoro a domicilio. Le vie di uscita? Intanto l'associazionismo. A Certaldo in questa direzione esiste una concreta possibilità di avviare un centro per la ricerca di nuovi mercati a condizione però che esista una reale volontà di giungere alla sua costituzione. E poi una diversa politica fiscale tributaria creditizia previdenziale capace di favorire la ristrutturazione del settore di capovergere i titoli del 70 diretto a favorire la grande impresa per la quale non esistono difficoltà nell'ottenere crediti e mutui mentre le piccole e medie imprese e l'artigianato di fronte alle garanzie che le banche richiedono sono spesso costretti a rinunciare o sottostare a condizioni ingiustificate.

Misure immediate di credito

Nelle condizioni attuali qui di sono notevoli le preoccupazioni per le misure americane e per le decisioni del governo italiano (e si riferisce in particolare alla fluttuazione dei cambi che accresce l'insicurezza dei piccoli sem-

pre più esposti ad un rischio imprenditoriale più grande di loro) ed è evidente la necessità di misure e di iniziative immediate capaci di aiutare le aziende in situazioni difficili. Le proposte concrete non mancano e sono state avanzate dalla Giunta regionale della provincia di Firenze dai sindacati dalle amministrazioni comunali del comprensorio in una serie di documenti e prese di posizione. La stessa federazione fiorentina del PCI in un suo documento indica una serie di misure che tentano nel quadro di una linea che i comunisti da tempo vanno proponendo. Si tratta di sostanziale di rivedere misure immediate ed anche differenziate a favore della piccola e media impresa e dell'artigianato con provvedimenti urgenti di carattere creditizio fiscale e di chiedere un intervento del governo italiano su quello degli Stati Uniti per giungere alla revoca della sovranità sulla importazione ed un impegno sempre del governo a garantire stabilità per il cambio del dollaro. Tutto questo però nel quadro di un discorso più vasto teso a creare le condizioni di un diverso sviluppo di queste aziende e della stessa economia comunale provinciale regionale e nazionale.

A Certaldo infatti come si trova le misure americane si sono innestate su una situazione già preoccupante. Ai licenziamenti ed alle smobilitazioni di alcune fabbriche le confezioni Margot e le setole Flammitta si sono aggiunte richieste ed erano in alto riduzione di personale integrazione riduzione dell'orario di lavoro come al l'ufficio Palmieri alla Late lizi certaldesi o al calzaturificio Volpini. Un quadro complesso che comporta un di-

scorso articolato e differenziato. Prendiamo il calzaturificio del Volpini ebbene qui i 22 licenziamenti erano già avvenuti prima delle misure americane e non certamente per difficoltà produttive o di mercato (Volpini esporta solo il 30 per cento verso gli USA) ma unicamente per dirottare l'agguerrito verso il lavoro a domicilio creando una nuova piccola entità produttiva (magari con un prestanome) per aumentare i margini di profitto attraverso una differenziazione delle produzioni e dei trattamenti come avviene nel calzaturificio di Monticiano ad esempio dove è in corso una battaglia perché gli « imbroccatori » sono tenuti nella 2 e 3 categoria invece che nella prima come da contratto e con il lavoro a domicilio che conta su una rete che raggruppa perfino la Maremma.

In sostanza una parte del padronato e pronta non soltanto a ricattare i lavoratori (che non sono affatto disposti ad esserlo) ma anche a far pagare alla piccola e media impresa il costo della sua pur minima difficoltà magari approfittando delle occasioni che si offrono. Questo attraverso il ritiro delle commesse o il rientro in fabbrica dell'attività preparatoria magari dopo aver scremato i mercati per assicurarsi i più vantaggiosi e sicuri. C'è da chiedersi infatti se le piccole e medie aziende di Certaldo per esempio potranno risentire favorevolmente delle commesse di nuovi compratori che la « Campionaria del cuoio e della calzatura » afferma di avere cercato in Giappone in Australia nel Sud Africa e nei paesi europei compresi quelli dell'est proprio per controbilanciare le misure americane. La via di uscita quindi appare chiara ed è in ter-

mini di profondi mutamenti di una politica nazionale su ordinata agli interessi USA. Mentre si deve estendere il rapporto ad altri mercati (a quelli dell'est in particolare) e soprattutto potenziare quello interno si deve infatti anche mutare la realtà che fonda la economia di intercompratori su una « mono produzione » facendo sorgere nuove attività produttive svuotando così dalle ripercussioni della congiuntura internazionale o come in questo caso dal ricattatorio protezionismo di un governo straniero.

Rafforzare la struttura produttiva

Per questo però — hanno affermato i lavoratori nel corso di una affollata assemblea sindacale — occorrono non solo misure per adeguare la piccola e la media impresa e l'artigianato ma anche una stimolante presenza della industria di stato o a partecipazione statale capace di contribuire al rafforzamento della struttura produttiva di creare nuovi posti lavoro e di diversificare i tipi di produzione. Occorrono soprattutto in vestimenti che siano controllati e rapportati ad adeguati piani produttivi ed una piena utilizzazione delle risorse che il risparmio toscano offre e che invece viene immobilizzato nelle banche o peggio impiegato altrove. E necessario potenziare quelle industrie che già esistono e che offrono concrete garanzie di sviluppo. Prendiamo il caso delle officine Palmieri: una azienda metalmeccanica che si vorrebbe smobilitare per durare ad un ruolo commerciale. I sindacati metalme-

cani hanno presentato proposte concrete (la cui attuazione è però condizionata da investimenti (senza preclusione per il capitale pubblico o privato) che consentano la realizzazione nella Valdelsa di uno stabilimento di dimensioni « ottimali » (si calcola circa 400 unità lavorative) capace di garantire i livelli di occupazione e di tonificare le strutture produttive. In questo senso si è individuato nei motori « diesel » (che la Palmieri produce con alle spalle una antica tradizione nel settore) una lavorazione che può essere suscettibile di grande sviluppo in considerazione che a livello nazionale ed europeo circa il 40 per cento viene importato da paesi extraeuropei.

Una coerente politica di piano

Il problema allora è di nuovo indirizzo economico. Ma per questo — hanno detto i lavoratori certaldesi nella loro assemblea — non basta rivedere misure contingenti occorre una azione più generale molla della quale non può essere la lotta rivendicativa e la battaglia per le riforme (prima fra tutte quella della agricoltura nodo centrale della economia toscana) proprio per realizzare quel presupposto fondamentale di un potenziamento del mercato interno da raggiungere con un aumento del potere di acquisto delle masse popolari garantendo così una via di uscita alla stessa piccola e media impresa ed all'artigianato. Questo però vuol dire un incremento dei livelli di occupazione e miglioramento delle condizioni economiche normative di potere dei lavoratori dentro la fabbrica e nella società. E necessaria cioè come si affermava nello stesso documento della Giunta regionale toscana una risposta che discenda da una politica di piano coerente che persegua con fermezza dalle autorità centrali super squilibri e debolezze dell'attuale processo di sviluppo e si fondi sul perseguimento delle riforme sociali sul allargamento della politica degli investimenti e della spesa pubblica selezionata sulla piena occupazione. Una politica nazionale e pienamente impegnata programmando modi e tempi di intervento che saranno i posti nel piano regionale di sviluppo.

Esistono quindi le condizioni per una vasta azione unitaria che saldi la battaglia dei lavoratori a quella dei ceti medi produttivi (della città e della campagna) commencingli ai lavoratori autonomi. Queste condizioni però devono essere create da tutti per che nessuno può pensare che i lavoratori rimarranno fermi ed inerti di fronte a qualsiasi tentativo di mettere in discussione i livelli di occupazione e le conquiste realizzate.

Renzo Cassigoli

CERTALDO

calzaturificio **Saturno**
di Giuseppe e Renzo Poggessi
EXPORT M 309675 C.C.I.A. Firenze 228133
50052 - CERTALDO (FI) - Via Fonda - Tel. 65.852

EXPORT M 309 291
C.C.I.A. FIRENZE N 223448
CALZATURIFICIO
DI CALONACI PIERO
CERTALDESE
50052 - CERTALDO - (Firenze Italy)
Via Avnella Bassetto 40/d - Tel. 61157

Suolificio «Rober»
di Ghizzani Serafino
TUTTO PER LA SUOLA
Via del Molino - Tel. 66.173
50052 CERTALDO (Firenze)

ITAL-SHOES
50052 CERTALDO
FIRENZE ITALY
VIA F. CAVALLOTTI 11/10

Sandali in pelle per Signora tipo medio e medio-fine
TEL. 65.330 - 66.076
EXPORT M. 308.640
Teleg. ITALSHOES CERTALDO

Calzat PENIK
di Pellegrini Niccolò
Via Vincenzo Bellini, 11 - Tel. 65692
CERTALDO (Firenze)

RISTORANTE - ALBERGO SOGGIORNO
Propr. Mario Ciaccio
CUCINA CASALINGA
Borgo Garibaldi 80 - Tel. 65014 - CERTALDO (FI)

UNIPOL ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE di **CERTALDO**
L'Agente Generale Pianigiani Bruno
NUOVA SEDE
Viale Matteotti 20
Tel. 65767

STUDIO «MH»
CONFEZIONI DI ACHILLE VUTURO
50125 FIRENZE (ITALY) - PIAZZA PITTÌ 22
PHONE 270 164
Informa la Sua Spett. Clientela che partecipa alla XI CAMPIONARIA DI FIRENZE con la collezione di confezione abbigliamento in pelle 71-72 Stand 176-177, pad FD 4
(Al visitatori sarà offerto un omaggio)



Collezione Autunno Inverno 1971-72. La Giacca per uomo in daino rosso fiamma guarnita in castoreo nero disegnata da GIORGIO PIERI (STUDIO «M-H» di Achille Vuturo - Firenze)

samoia
il sandalo "corrigiovane"
Calzaturificio S. Lorenzo 50032 Borgo S. Lorenzo (Firenze) Via degli Argini

Dichiarazione dei critici musicali di sinistra su Venezia

Alcuni critici musicali in occasione dell'apertura del XXXIV Festival di musica contemporanea della Biennale di Venezia hanno reso nota la seguente dichiarazione...

I commenti della stampa

Ridicolizzato il trionfalismo di Matteotti-Rondi

Severe critiche espresse da giornali « non sospetti» Scorcio servilismo della TV

Il trionfalismo discorsivo del ministro socialdemocratico Matteotti è chiosato dalla Mostra di Venezia...

Cominciata la «tournee»

Il «reuccio» sulla strada della Cina



Claudio Villa ha cominciato la «tournee» che lo porterà in Giappone, in Corea e infine, in Cina il cantante romano terrà «reuccio» in numerose città della Repubblica popolare...

Festival dei Due Mondi

Bogianckino lascia Spoleto per la Scala

Forse lo sostituirà l'attore Romolo Valli

Dal nostro corrispondente

Spoleto 8. Grosse novità si prospettano per la Direzione artistica del Festival dei Due Mondi di Spoleto...

RAI controcanale

INDIA MISTERIOSA? - Su una parte dei giovani dei paesi capitalistici occidentali l'India è esercitata...

Per quel che ne abbiamo visto in questa prima puntata l'India rimane misteriosa...

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione del mese della Stampa Comunisti Unità e Rinasceite promuovono una campagna per la lettura...

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books by Soviet writers like Paustovskij and Solochov.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 5.000

2. Il Vietnam

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about Vietnam like 'Socialismo e nazione' by Burchett.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 2.500

3. Gramsci e Togliatti

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about Gramsci and Togliatti like 'Antonio Gramsci' by Togliatti.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 2.500

4. Fascismo vecchio e nuovo

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about fascism like 'I generali di Hitler' by Bezymenskij.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 3.000

5. La Resistenza antifascista

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about the Resistance like 'L'antifascismo italiano' by Alatri.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 5.000

6. Politica italiana

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about Italian politics like 'Parlamento e Costituzione' by Laconi.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 4.000

7. Il socialismo nel mondo

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Lists books about socialism like 'Il socialismo jugoslavo' by Titov.

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinasceite L. 3.000

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero

Form with fields for name, address, and a grid for selecting book numbers.

segnare il n. corrispondente al pacco desiderato

Nome

Cognome

Indirizzo completo

Ritagliare e inviare in busta chiusa o incollato su cartolina postale...

Chiusura anticipata del festival nella confusione

A Palermo svolta amara per il «pop»

L'impreparazione del pubblico ha corrisposto alla disorganizzazione e al carattere mistificatorio della manifestazione - Deludono nell'ultima serata i «Black Sabbath»

Palermo 8. Non poteva andare peggio. Palermo Pop 71 ha superato se stesso durante l'ultima serata...

in breve

Grande complesso cinematografico a Marsiglia

È stato recentemente inaugurato a Marsiglia il più grande complesso cinematografico d'Europa...

Film di Ichikawa sulla vita giapponese

Il noto regista giapponese Ken Ichikawa sta preparando un nuovo film nel quale, parlando le avventure di un giovane...

I 25 anni del Teatro Popolare di Sombor

Il Teatro Popolare della città jugoslava di Sombor (nella Serbia settentrionale) ha celebrato ieri il ventunesimo anniversario della sua fondazione...

John Lindsay appare?

Esiste la possibilità che il sindaco di New York John Lindsay appaia in un film...

Festival del cinema sulla natura

Oltre centocinquanta film di ventidue paesi figurano nel programma del Festival Internazionale del film sulla natura...

Nuovo presidente alla «Fox»

Grandon Stulberg attuale presidente della Cinema Center Films diventerà presidente della «20th Century Fox»...

Da stasera il Festival della musica

Venezia 8. Con il concerto dell'orchestra sinfonica di Israele di Zubin Mehta avrà inizio domani il Festival della Musica...

«Messa» di Bernstein inaugura il Centro Kennedy a Washington

NEW YORK 8. Con l'occasione di Messa l'ultima composizione di Leonard Bernstein sarà inaugurato questo sera a Washington il Centro John F. Kennedy...

Ancora voci su una riunificazione dei quattro Beatles

LONDRA 8. Per l'ennesima volta i Beatles parlano di riunificazione e di esibizione nel complesso Svatkova a George Harrison che propone ai suoi compagni di riunirsi...

La Ultra vuole provare che non è in difficoltà per il film «Roma»

Allo scopo di smentire il voci che circolano in questi giorni con insistenza su crisi economica e finanziaria della società produttrice del film «Roma»...

oggi vedremo

DI FRONTE ALLA LEGGE (1ª ore 21)

Con M. Chiamò Bruno Protti di Benicò e Paolo Rontini riprende la serie di Di fronte alla legge che nella precedente edizione si era segnalata per una certa capacità di portare la analisi...

MA L'AMORE SI (2ª ore 21.15)

Ancora uno spettacolo musicale firmato da Maurizio Costanzo che questa volta propone uno show interamente dedicato a Gigliola Cinquetti...

CANDID CAMERA (2ª ore 22.20)

Prima puntata di un programma aperto a tutte le sorprese della prima delle quali tuttavia sarebbe quella di aver superato indenne tutti gli anni che pesano sulle spalle ed il salto dallo Oceano Atlantico...

programmi

TV nazionale

10.30 Bari Inaugurazione della XXXV Fiera del Levante. 18.15 La TV dei ragazzi Specialista Mare 3 parte. 19.45 Telegiornale sport. 20.30 Telegiornale. 21.00 Di fronte alla legge con il 111 mato M. Chiamò Bruno Protti riprende la serie dedicata ai problemi giudiziari.

Radio 1ª

GIORNALE RADIO Ore 7 8 12 13 14 15 17 20 23.30 Mattino musicale. 2.30 Concerto di Wagnere. 8.30 Le canzoni del mattino. 11.30 Vol. 10. 12.30 Spicchio. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30.

Radio 3ª

Ore 10 Concerto di apertura. 12.20 I concerti dell'interpretazione violinista Jacques Thibaud. 14. Due voci e due chitarre. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30.

LAZIO A UN PASSO DAI «QUARTI» ROMA BLOCCATA DALLA TERNANA

Coppa Italia I giallorossi deludono (0-0)

Nei primi 10' la Ternana poteva passare in vantaggio, poi si è limitata a ribattere colpo su colpo le azioni romaniste

ROMA. De Min, Scavelli, Li Guori, Salvo, Bol, Santarini, La Rosa, Del Sol, Zignoni, Peliccioli, Fracchiolla, Fagnoli, Pan drini, Rosa, Bonelli, Fontana, Mariani, Cardillo, Valle, Zelli, Russo, Cucchi.

Non viene allontanata da un difensore. La pressione della Roma si accentua col passare dei minuti senza risultato. Al 23 poi Bertini entra e sua volta a sostituire Liguri. Su bito dopo a porta vuota va a lato un colpo di testa di Zignoni in seguito a punizione. Nel finale la Roma moltiplica gli sforzi per spezzare l'equilibrio ma purtroppo si moltiplicano in proporzione anche gli errori, anche finiscono in mezzo ad una bordata di tiri schi per i giallorossi costrivi a segnare il passo dalla volenterosa ma modesta Ternana.

Roberto Frosi



La regia di DEL SOL non è riuscita ad infondere la carica necessaria ai giallorossi per superare lo scoglio Ternana

Chinaglia e Manservisi puniscono il Perugia: 3-1

Ancora deficienze a centrocampo dove Nanni è apparso spaesato - Dal 20' della ripresa umbri in «10» per l'espulsione di Facchinello

LAZIO. Bandoni, Facco, Legnaro, Wilson, Papadopulo, Marini, Manservisi, Fortunato, Chinaglia (dal 77' Doiso), Nanni, Fav.

PERUGIA. Grosso, Casati, Vanara, Volpi, Carlet, Massia, Innocenti (dal 46' Martellosi), Traini, Urban, Tinaglia, Colussi, Facchinello (dal 44' Doiso).

ARBITRO: Sig. Galuselli. MARCATORI: nel primo tempo al 10' Chinaglia, nella ripresa al 15' Volpi, al 25' Manservisi, al 32' Chinaglia. Nostro servizio. PERUGIA 8. La Lazio ha superato il casto ceto Perugia battendolo per 3 reti a 1 e ora capeggia solitaria la classifica del sesto girone della Coppa Italia. Grazie a questa vittoria la compagine romana ha ormai un buon ottanta per cento di probabilità di vincere il girone e di passare nei quarti del torneo. La partita in verità ha assunto un tono che esordiamo dire bugiardo, poiché sul 1 a 1 lo arbitro Gianluigi ha commesso un errore di valutazione, e ha così dato una svolta alla gara fino ad allora equilibrata con una certa prevalenza della squadra perugina che dopo aver segnato la rete del pareggio ha accentratosi sui attacchi mandando l'impressione di passare. Ciò si è svolto al 20' del secondo tempo Chinaglia commetteva un fallo di gioco su Facchinello, il quale veniva espulso. Il libero espandendosi ai decisivi contropiede della Lazio. Una vittoria per la squadra romana quindi che non ha avuto il tono della resistibilità anzi.

Il centro campo è apparso spaesato e quindi ha tentato l'attacco. Sul consueto standard la difesa con Bandoni non è riuscita a far da piovano. Per il Perugia un uomo su tutti, quello che è spostato nella ripresa a centrocampo ha dato un volto al gioco della sua squadra. Ha mobilitato le azioni più pericolose realizzando anche la rete del pareggio. Il Perugia bene fide alle piazze e presenta lo schieramento annunciato fin dai giorni scorsi. Nella Lazio invece c'è la novità Chinaglia ha convinto Maestrelli a schierare in campo il terzino Wilson. Ma non ha abbassato il tono, il rinvio onde fargli smaltire in modo migliore il calcio. Invece di questo il libero chinaglia Doiso e rientra Fortunato che ha scontato la sua licenza. Non Fava confermato dunque la Lazio della gestione Maestrelli presenta finalmente il tandem Chinaglia-Fava che dovrebbe giocare in campo libero. Subito dopo Chinaglia Doiso e rientra Fortunato che ha scontato la sua licenza. Non Fava confermato dunque la Lazio della gestione Maestrelli presenta finalmente il tandem Chinaglia-Fava che dovrebbe giocare in campo libero. Subito dopo Chinaglia Doiso e rientra Fortunato che ha scontato la sua licenza.



CHINAGLIA, che qui vediamo in piena azione, ha siglato due delle reti del biancazzurri

Risultati e classifiche

| I GIRONE | | CLASSIFICA | |
|-----------------------------|---------------|----------------------|------------------------------|
| A Reggio Calabria | 31 | Sampdoria | 3 2 0 1 3 3 4 |
| Brescia-Reggina | 10 | Juventus | 2 1 1 0 4 2 9 |
| A Como Inter Como | 10 | Genoa | 2 0 2 0 2 2 2 |
| Verona Varese | 10 | Bari | 2 0 2 1 2 3 2 |
| Riposa | 10 | Taranto | 2 0 1 1 1 2 1 |
| CLASSIFICA | | V GIRONE | |
| Inter | 3 2 1 0 8 1 5 | A Modena | Modena Vicenza 2 0 |
| Como | 3 1 1 1 1 1 3 | A Casena | Bologna Cesena 2 0 |
| Brescia | 2 1 0 1 3 2 2 | Riposa | Reggina Cesena 3 0 1 0 1 1 6 |
| Verona | 2 0 2 0 1 1 2 | CLASSIFICA | |
| Reggina | 2 0 2 1 1 0 | Bologna | 3 3 0 0 7 1 6 |
| II GIRONE | | Vicenza | 2 1 0 1 2 2 2 |
| A Milano Milan-Novara | 20 | A Casena | Bologna Cesena 2 0 |
| A Mantova Mantova Monza | 21 | Riposa | Reggina Cesena 3 0 1 0 2 0 4 |
| Riposa | 21 | VI GIRONE | |
| CLASSIFICA | | A Roma | Roma Ternana 0 0 |
| Milano | 2 2 0 0 3 0 4 | A Perugia | Lazio Perugia 3 1 |
| Mantova | 2 2 0 1 3 0 4 | Riposa | Lazio Perugia 3 1 |
| Catania | 2 1 0 1 2 2 2 | CLASSIFICA | |
| Verona | 2 0 1 1 2 2 1 | Lazio | 3 2 1 0 4 1 5 |
| Monza | 3 0 0 3 1 5 0 | Perugia | 3 1 1 0 3 4 3 |
| III GIRONE | | Ternana | 2 0 2 0 1 1 2 |
| A Sorrento Sorrento Palermo | 21 | Atalanta | 2 0 1 0 1 1 1 |
| A Verona Verona Verona | 21 | Roma | 2 0 1 0 1 1 1 |
| Riposa | 21 | VII GIRONE | |
| CLASSIFICA | | A Firenze | Fiorentina Foggia 3 0 |
| Sorrento | 2 2 0 0 3 1 4 | A Cagliari | Cagliari Livorno 3 0 |
| Napoli | 2 2 0 1 3 2 4 | Riposa | Fiorentina Foggia 3 0 |
| Verona | 2 1 1 2 3 2 | CLASSIFICA | |
| Catanzaro | 2 0 1 1 2 2 1 | Fiorentina | 2 2 0 0 6 0 4 |
| Palermo | 2 0 1 1 2 2 1 | Cagliari | 3 1 2 0 6 3 4 |
| IV GIRONE | | Brezze | 2 0 2 0 2 2 2 |
| A Taranto Taranto Genoa | 11 | Livorno | 3 0 1 2 0 6 1 |
| A Bari Bari | 11 | CLASSIFICA | |
| Riposa | 11 | 17) riposa Sampdoria | |

Nello Piccheri

Gimondi su Merckx nel circuito di Lendinara

L'INTERPASSA 8. Felice Gimondi ha vinto il "Circuito degli Assi" svoltosi nel sera a Lendinara in provincia di Rovigo. L'azzurro ha preceduto Eddy Merckx, Tommaso Molteni e Basso Nello Piccheri. Il vincitore di Lendinara è stato il "Circuito degli Assi" svoltosi nel sera a Lendinara in provincia di Rovigo. L'azzurro ha preceduto Eddy Merckx, Tommaso Molteni e Basso Nello Piccheri. Il vincitore di Lendinara è stato il "Circuito degli Assi" svoltosi nel sera a Lendinara in provincia di Rovigo. L'azzurro ha preceduto Eddy Merckx, Tommaso Molteni e Basso Nello Piccheri.

COSI' DOMENICA

- 1. Girone: Reggina-Como (ore 18,30); Brescia-Varese (ore 21), riposa Inter.
- 2. Girone: Milan-Mantova (ore 21); Novara-Catania (ore 17), riposa Monza.
- 3. Girone: Sorrento-Verona (ore 17); Palermo-Catanzaro (ore 17), riposa Napoli.
- 4. Girone: Taranto-Bari (ore 17,30); Genoa-Juventus (ore 17); riposa Sampdoria.
- 5. Girone: Modena-Cesena (ore 17,15); L.R. Vicenza-Reggina (ore 17); riposa Bologna.
- 6. Girone: Roma-Perugia (ore 17); riposa Lazio.
- 7. Girone: Fiorentina-Cagliari (ore 21); Foggia-Arezzo (ore 17); riposa Livorno.

Assegnato a Spinosi il Premio De Martino

IL PREMIO EMILIO DE MARTINO è stato assegnato per il 1971 al giocatore Luciano Spinosi, della Juventus. Il premio, istituito nel 1959 dal gruppo lombardo giornalisti sportivi, viene assegnato al calciatore nato e cresciuto in Italia di non più di 23 anni che si è maggiormente distinto in serie "A" per stile, correttezza e rendimento.

RFT a valanga col Messico: 5-0

HANNOVER 8. Al Messico in Europa, si è comportato proprio da turista nell'amichevole disputata con l'RFT che gli ha rifiutato un mortificante 5-0. In 5-0 che avrebbe potuto essere ancora più pesante se il difensore di nome che ospita i mondiali tedeschi non avesse commesso un errore di valutazione, e ha così dato una svolta alla gara fino ad allora equilibrata con una certa prevalenza della squadra perugina che dopo aver segnato la rete del pareggio ha accentratosi sui attacchi mandando l'impressione di passare. Ciò si è svolto al 20' del secondo tempo Chinaglia commetteva un fallo di gioco su Facchinello, il quale veniva espulso. Il libero espandendosi ai decisivi contropiede della Lazio. Una vittoria per la squadra romana quindi che non ha avuto il tono della resistibilità anzi.

Fiorentina a spasso (3-0)

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

Chiarugi «boom» contro il Foggia

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

Di Boninsegna la rete

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

L'Inter batte il Como (1-0)

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

COMO

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

INTER

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

LAZIO

LA ROMA SI FA VIVA SOTTO IL cielo di Firenze. La Fiorentina ha vinto la partita di Coppa Italia contro la Lazio per 3-0. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con la Lazio che ha cercato di eguagliare la Fiorentina, ma senza successo.

Tre giocatori qualificati

MILANO 8. Per le partite di Coppa Italia di domenica scorsa il giudice sportivo ha qualificato per una seconda volta giocatori di Bache (Mantova) e Bianchi (Atalanta) entrambi «per aver colpito un avversario in azione di gioco» e Peliccioli (Brescia) «per aver rivolto all'arbitro una frase irrispettosa». I tre giocatori erano stati espulsi dal campo. Bache ha avuto anche una ammenda di diecimila lire.

Gli «europei» di pallacanestro

ESSEN. Quali le intenzioni venute il 10 settembre ad Essen e a Boalinga a 17. edizione del Campionato europeo maschile. La prima vertenza disputata nel 1945 a Ginevra e vide il successo della Lettonia. Nel due edizioni successive (1947 a Riga e 1959 a Mosca) il titolo venne conquistato dalla Lituania. Nel periodo post-bellico si registra un certo equilibrio tra l'URSS e l'Italia. Nel 1965 in Mosca si iniziò la ricerca degli italiani che si presentavano con un'immagine di giocatori non molto entusiasmanti e novanta. Ne fanno parte i giocatori italiani: Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi, Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi, Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi.

Da venerdì nella R.F.T. la 17ª edizione

ESSEN. Quali le intenzioni venute il 10 settembre ad Essen e a Boalinga a 17. edizione del Campionato europeo maschile. La prima vertenza disputata nel 1945 a Ginevra e vide il successo della Lettonia. Nel due edizioni successive (1947 a Riga e 1959 a Mosca) il titolo venne conquistato dalla Lituania. Nel periodo post-bellico si registra un certo equilibrio tra l'URSS e l'Italia. Nel 1965 in Mosca si iniziò la ricerca degli italiani che si presentavano con un'immagine di giocatori non molto entusiasmanti e novanta. Ne fanno parte i giocatori italiani: Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi, Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi, Gianluigi Feltrina, Roberto Frosi.

Se la FCI non accoglierà le richieste

MILANO 8. I corridori fanno sul serio. Hanno avanzato precise richieste alla FCI chiedendo giustamente di essere rappresentati in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato discusso. Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Felice Gimondi e composto dai consiglieri Adriano Baldo, Vignoli, Giulio Gimondi, Zillioli, Delfino ed Amani; assenti Giulio Heati, l'infelicitoso Biondi e Orioli, è stato infatti diramato il seguente comunicato: «Il CD della ACCEP richiama l'attenzione degli organi competenti affinché vengano in seno alla commissione federale di nomina per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazione prendere le misure del caso. Non è quindi da escludere che il problema di rappresentanza dei corridori italiani nella riunione ordinaria che si svolgerà il prossimo giugno a Milano, sia stato disc

rassegna internazionale

America e Giappone sulla Cina all'ONU

A poche settimane di distanza dall'apertura dei lavori della Assemblea generale dell'Onu gli Stati Uniti non hanno ancora ufficialmente annunciato quale sarà il loro atteggiamento sulla questione della restituzione dei diritti della Cina...

Il signor Rogers non ha elencato i paesi che si sarebbero pronunciati a favore di questa tesi e in tali condizioni è difficile dire fino a qual punto...

Ovviamente attendendosi alla evidenza della pratica impossibilità di impedire ancora una volta l'ingresso della Cina agli Stati Uniti...

A una giornalista jugoslava

Intervista di Ciu-En-lai sui problemi di politica estera

Nei colloqui con Nixon Pechino porrà in primo piano la richiesta del ritiro degli americani dall'Indocina...

An settimanale italiano pubblica un'intervista che il premier cinese Ciu En-lai ha rilasciato ad una giornalista jugoslava...

Redazione L'Unità, Direzione, Condirettore, Abbonamenti, Distribuzione, Contatti e indirizzi.

Una lettera del ministro Gromiko al segretario dell'ONU, U Thant

Conferenza mondiale sul disarmo proposta dall'Unione Sovietica

Auspicata la partecipazione di tutti i paesi del mondo, compresi quelli che non sono membri dell'ONU, come la Cina e i due Stati tedeschi...

NEW YORK 8

Con una lettera di Gromiko a U Thant l'URSS ha proposto la convocazione di una conferenza mondiale sul disarmo...

La lettera dice fra l'altro: «Per incarico del governo dell'URSS la delegazione dell'URSS ha proposto di convocare una conferenza mondiale sul disarmo...»

Dopo aver ricordato alcuni accordi raggiunti negli ultimi anni, il ministro ha detto che in materia hanno limitato le dimensioni della corsa al riarmo...

«Attenendosi alla ferma volontà di ottenere l'approvazione di misure efficaci per la cessazione della corsa agli armamenti...»

«L'URSS - prosegue la lettera - ritiene che la coesistenza delle potenze nucleari è una condizione necessaria...»

«L'URSS - prosegue la lettera - ritiene che la coesistenza delle potenze nucleari è una condizione necessaria...»

«L'effettiva universalità di una simile conferenza rappresenta un impegno importante del suo successo...»

«A giudizio dell'URSS la conferenza mondiale per il disarmo potrebbe esaminare tutto il complesso dei problemi del disarmo...»

«La lettera - conclude - esprime la speranza che l'assemblea generale dia la sua opinione sul problema della conferenza mondiale per il disarmo...»



SAIGON - La drammatica protesta contro l'amministrazione saigonese di un veterano dell'esercito mutilato che si spoglia degli arti ortopedici

Per il secondo giorno consecutivo

ANCHE IERI BOMBE USA SUL VIETNAM DEL NORD

Due Phantom hanno attaccato una postazione antiaerea nord-vietnamita - Cresce nel Sud la protesta popolare contro il regime di Thieu

SAIGON 8

Una nuova incursione dei bombardieri USA nel Vietnam del Nord - la cinquantasettesima dal marzo di quest'anno...

«Oggi si è avuto notizia di due nuovi tentativi di suicidio per protesta contro la progettata rielezione di Van Thieu...»

«Anche questa notte i B-52 americani hanno bombardato pesantemente la regione a nord di Xhe Sanh...»

«Proprio al conflitto con il Laos la macchina repressiva messa in moto nei giorni scorsi...»

«La Federazione sindacale mondiale ha drammatizzato un comunicato sulla situazione nel Sudan...»

SAIGON 8

«Ogni vietnamita è un nemico dell'imperialismo USA e dei suoi servi al potere...»

«Si tratta - ha dichiarato il radio Hanoi - di uno sfacciatato sfruttamento della sacra storia del popolo sudvietnamita...»

«Dalla nostra redazione MOSCA 8 Una delegazione di dirigenti politici ed esponenti del movimento culturale di Israele...»

«Dalla nostra redazione MOSCA 8 La Federazione sindacale mondiale ha drammatizzato un comunicato sulla situazione nel Sudan...»

«Dalla nostra redazione MOSCA 8 La Federazione sindacale mondiale ha drammatizzato un comunicato sulla situazione nel Sudan...»

Forte mobilitazione popolare

(Dalla prima pagina)

sure di questo genere o da mancati investimenti (subordinazione dell'intervento pubblico dell'industria di grandi dimensioni)...

IL BLOCCO

Il blocco - I prezzi non si possono certo fermare e tanto meno bloccare se i mangano liberi i profitti e soprattutto se non si aumenta la produzione...

(Dalla prima pagina)

resistenza. E' stato appreso ancora una volta il pieno appoggio alla convocazione di una conferenza europea per la sicurezza e la collaborazione...

Dal nostro corrispondente

MOSCA 8 La Pravda ha pubblicato oggi con grande evidenza un ampio articolo del Segretario generale del Pcus...

Nello scritto dal titolo «I comunisti italiani nella lotta per la distensione e la pace» il compagno Longo affronta i problemi del movimento operaio italiano e internazionale...

Dopo aver notato che la corsa agli armamenti pesa negativamente sui paesi di tutti i blocchi militari e tende a tradursi per i paesi capitalisti più poveri in una spesa che tende a diventare sostanzialmente un costo per tutti...

Molti di questi paesi - nota il Segretario del Pcus - sono anche quelli che subiscono la più dura e aggressiva dell'imperialismo americano...

«Il problema centrale della politica italiana è quello dei rapporti con gli Stati Uniti...»

Il popolo d'Israele è stanco della guerra

Dalla nostra redazione

«Una delegazione di dirigenti politici ed esponenti del movimento culturale di Israele...»

«Dalla nostra redazione MOSCA 8 La Federazione sindacale mondiale ha drammatizzato un comunicato sulla situazione nel Sudan...»

«Dalla nostra redazione MOSCA 8 La Federazione sindacale mondiale ha drammatizzato un comunicato sulla situazione nel Sudan...»

L'articolo di Longo sulla «Pravda»

(Dalla prima pagina)

avuto ed ha conseguito un letto e su tutti i rapporti internazionali e ha dato vita ad una pace precaria e parziale...

RIPERCUSSIONI

Il governo invece la sinistra il contrario lasciando in controllo i campi ed i movimenti di coltura...

SINDACATI

Il segretario CGIL Cisl e Uil si sono incontrati di nuovo ieri. E' emersa una linea di tendenza nella gravità del momento politico e quindi della necessità di un comune programma di iniziative...

Tuttavia permangono resistenze e tendenze divergenti di questo o quel gruppo di potere...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Longo ricorda quindi che i comunisti italiani avvertono vivamente la situazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo...

Forlani tenta di ricucire

(Dalla prima pagina)

mento ha dichiarato. Noi della sinistra non dobbiamo temere di essere con elitti della DC...»

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...

Forlani ha dichiarato che non vuole rinunciare a una parte della DC che si è separata dal partito conservatore...